Gazzetta Ufficiale

DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1915 — Roma — Mercoledì, 22 dicembre — Numero 311

DIREZIONE Corso Vittorio Emanuele, 209 — Tel. 11-31 | Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi | **AMMINISTRAZIONE** Corso Vittorio Emanuele, 209 — Tel. 75-91

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. 32; semestre L. 17; trimestre L. 9
» a domicilio e nel Regno: » » 36; » » 19; » » 10
Per gli Stati dell'Unione postale: » » 80; » » 41; » » 22
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.

Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziari . . . . L. 0.25 } per ogni linea e spazio di linea.
Altri annunzi . . . . » 0.30 }

Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta*.

Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. 10 — nel Regno cent. 15 — arretrato in Roma cent. 20 — nel Regno cent. 30 — all'Estero cent. 35
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo aumenta proporzionatamente.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

Il numero 1762 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

TOMASO DI SAVOIA DUCA DI GENOVA

Luogotenente Generale di Sua Maestà

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

In virtù delle facoltà conferite al nostro Governo con la legge 22 maggio 1915, n. 671;

Visto il testo unico delle leggi sull'ordinamento della R. guardia di finanza, approvato con R. decreto 26 novembre 1914, n. 1440;

Visto il R. decreto 13 maggio 1915, n. 632, e il decreto Luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1061, che estendono alla R. guardia di finanza l'applicazione di alcuni provvedimenti relativi ai quadri degli ufficiali e dei sottufficiali del R. esercito, per la durata della guerra;

Sentito il Consiglio dei ministri;

Sulla proposta del ministro segretario di Stato per le finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo;

Art. 1.

Le promozioni per merito di guerra possono concedersi al personale della R. guardia di finanza in qualunque condizione di anzianità e per tutti i gradi.

Art. 2.

I posti di maggiore, che cessata la guerra rimarranno ancora disponibili, potranno essere conferiti per una sola volta con dispensa dagli esami di concorso, ma mediante apposite prove d'idoneità, ai capitani che

possiedano l'anzianità stabilita dal R. decreto 3 gennaio 1915, n. 1170, o che abbiano fatto parte dei battaglioni mobilitati per un periodo di tempo non inferiore a sei mesi.

Potranno parimente essere conferiti con dispensa dagli esami, ai tenenti che abbiano prestato almeno sei mesi di servizio nei battaglioni mobilitati, i posti di capitano riservati all'avanzamento a scelta, per la durata di un anno, dopo la cessazione della guerra.

Art. 3.

Il conferimento dei posti di cui al precedente articolo 2 sarà deferito inappellabilmente alla Commissione centrale d'avanzamento istituita col R. decreto 1° agosto 1913, n. 1002; alla quale saranno aggiunti due altri componenti scelti dal ministro delle finanze tra i colonnelli del corpo o i funzionari superiori dell'Amministrazione finanziaria.

Nel giudizio, la Commissione terrà speciale conto dei requisiti fisici, professionali e militari degli aspiranti.

Art. 4.

Sono estese rispettivamente ai sottufficiali o agli ufficiali della R. guardia di finanza le disposizioni degli articoli 2 e 5 del decreto Luogotenenziale 26 settembre 1915, n. 1494.

Art. 5.

I brigadieri appartenenti a un battaglione mobilitato, ai quali spetti la promozione in ordine di anzianità al grado di maresciallo, durante il periodo della guerra sono dispensati dalle prove di esame. Il giudizio sulla loro idoneità all'avanzamento sarà pronunziato da una Commissione composta del comandante del battaglione, di un capitano e di un ufficiale subalterno del battaglione stesso.

Art. 6.

Fino a nuova disposizione saranno ammessi al corso d'istruzione per l'avanzamento a sottobrigadiere anche gli appuntati e le gruardie che abbiano superato il limite di età stabilito dal R. decreto 22 maggio 1910, n. 329, purchè sia accertata la loro idoneità fisica a tutti i servizi del Corpo e siano di buona condotta.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 18 novembre 1915.

TOMASO DI SAVOIA.

SALANDRA — DANEO.

Visto, *Il guardasigilli:* ORLANDO.

Il numero 1670 *della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

TOMASO DI SAVOIA DUCA DI GENOVA
Luogotenente Generale di Sua Maestà
VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

In virtù dell'autorità a Noi delegata;

Viste le leggi 16 luglio 1904, n. 397 e 13 giugno 1907, n. 342 portanti norme e provvedimenti per l'istituzione e la conversione in governative di scuole medie dipendenti da Provincie, da Comuni e da altri enti morali;

Visto il testo unico delle leggi suindicate approvato con R. decreto 25 luglio 1907, n. 645;

Visto il regolamento per l'esecuzione di detto testo unico approvato con R. decreto 15 settembre 1907, n. 652;

Visto il R. decreto 3 agosto 1909, n. 630, recante modificazioni al regolamento predetto;

Viste le leggi 8 aprile 1906, nn. 141 e 142, sullo stato giuridico ed economico del personale delle scuole medie governative;

Visto il R. decreto 29 luglio 1906, n. 469, che approva il regolamento per l'applicazione della stessa legge 8 aprile 1906, n. 141, in quanto concerne gli insegnanti delle scuole medie pareggiate, il quale regolamento contiene, sotto il titolo VII, le disposizioni relative alla conversione di scuole pareggiate e governative;

Visto il R. decreto 28 agosto 1906, n. 512, che approva le norme regolamentari per l'applicazione degli articoli 7 della legge 8 aprile 1906, numero 141 e 1, 16, 18, 24, 30, 31, 37 e 40 della legge 8 aprile 1906, n. 142, oltrechè degli articoli 8, 9, 10, 11, 38 e 39 della legge stessa;

Visto il R. decreto 3 agosto 1908, n. 623, che approva il regolamento per l'esecuzione delle leggi sullo stato giuridico degli insegnanti delle scuole medie Regie e pareggiate e sugli stipendi e sulla carriera del personale delle scuole medie governative;

Visto il R. decreto 28 aprile 1910, n. 307, che approva la tabella dei contributi dovuti dagli enti locali per la regificazione delle scuole medie;

Vista la legge 16 luglio 1914, n. 679, concernente provvedimenti per l'istruzione media, classica, tecnica nautica e normale;

Visti i RR. decreti 27 settembre 1914 e 18 febbraio 1915, nn. 1514, 1516, 1518, 1528 e 743, coi quali furono rispettivamente convertiti in governativi, con decorrenza dal 1° ottobre 1914, i licei-ginnasi di Caserta e di Osimo, il liceo di Pinerolo, il liceo-ginnasio di Nocera Inferiore ed il ginnasio di Bagheria;

Visti i RR. decreti 20 agosto e 27 settembre 1914 e il decreto Luogotenenziale 21 ottobre 1915, nn. 1520, 1523 e 1600, nonchè i RR. decreti 27 settembre e 11 ottobre 1914, nn. 1508, 1517, 1521, 1522, 1524, 1525, 1526 e 1527, coi quali furono rispettivamente convertiti in governativi, con decorrenza dal 1° ottobre 1914, la sezione di agrimensura dell'Istituto tecnico di Ancona, l'Istituto tecnico di Pinerolo, la sezione fisico matematica dell'Istituto tecnico di Avellino e le scuole tecniche di Pallanza, Osimo, Avola, « Maria Laetitia » in Torino, Pinerolo, Scicli, Ortona a Mare e « Francesco di Bartolo » in Catania;

Visto il decreto Luogotenenziale 21 ottobre 1915,

n. 1600, col quale vennero convertite in governative, con decorrenza dal 1° ottobre 1914, la scuola normale a Castello in Venezia e la nuova scuola normale in Napoli;

Visti i Regi decreti 3 gennaio e 12 agosto 1915, numeri 228, 244, 245, 246, 247, 371, 372, 377, 404, 405, 409, 417, 457, 919, 1365, coi quali vennero introdotte nei ruoli organici del personale delle scuole medie le modificazioni dipendenti dalle regificazioni predette;

Visto il R. decreto 6 maggio 1915, n. 776, portante modificazioni agli elenchi dei Regi decreti compilati dal Ministero dell'istruzione pubblica, che debbono essere pubblicati, in sunto o per estratto, nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti e di quelli che non debbono essere inseriti nella Raccolta medesima;

Visti i decreti Luogotenenziali, in virtù dei quali vennero apportate modificazioni ai ruoli organici dell'Istituto tecnico di Avellino, del ginnasio di Bagheria e delle scuole normali di Venezia e di Napoli, i quali decreti non sono compresi fra quelli da pubblicarsi in sunto o per estratto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti, agli effetti delle disposizioni contenute nel R. decreto 6 maggio 1915, n. 776, sopra citato;

Visto il R. decreto 11 novembre 1904, n. 657, che approva gli orari ed i programmi per l'insegnamento del greco e della matematica, delle letterature straniere e della storia dell'arte nei ginnasi e nei licei, modificato col R. decreto 28 settembre 1911, n. 1162;

Vista la legge 26 dicembre 1909, n. 805, sull'insegnamento e sugli insegnanti dell'educazione fisica;

Vista la legge 21 luglio 1911, n. 860, riguardante l'istituzione di sezioni di ginnasi superiori e di licei moderni;

Vista la legge 25 maggio 1913, n. 517, concernente la trasformazione di Istituti d'istruzione e di educazione;

Ritenuta la necessità di apportare allo stato di previsione dell'entrata ed a quello della spesa del Ministero della istruzione pubblica per l'esercizio finanziario 1914-915 le variazioni dipendenti dalle regificazioni di cui sopra nella misura proporzionale al periodo che corre dal 1° ottobre 1914 al 30 giugno 1915, quali risultano dalla tabella annessa al presente decreto che, d'ordine Nostro, sarà firmata dai ministri proponenti;

Vista la legge 16 dicembre 1914, n. 1354;

Udito il Consiglio dei ministri;

Sulla proposta del ministro segretario di Stato per il tesoro di concerto con quello per la pubblica istruzione;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Nello stato di previsione dell'entrata per l'esercizio finanziario 1914-915 allo stanziamento dei seguenti capitoli è aggiunta la somma per ciascuno indicata:

Cap n. 89. — Rimborsi e concorsi dovuti dai Comuni per le spese di mantenimento dei RR. licei, ginnasi e convitti (legge 25 febbraio 1892, n. 71, e RR. decreti 25 luglio 1907, n. 645, e 28 aprile 1910, n. 307) lire cinquantamilaseicentoquindici e centesimi quarantanove (L. 50.615,49).

Cap. n. 90. — Rimborsi e concorsi dovuti dai Comuni per le spese di mantenimento delle scuole tecniche governative (legge 12 luglio 1900, n. 259, e RR. decreti 25 luglio 1907, n. 645, e 28 aprile 1910, n. 307) lire sessantacinquemila duecentosettantuna e centesimi settantadue (L. 65.271,72).

Cap. n. 91. — Concorsi delle Provincie nella spesa di mantenimento degli Istituti tecnici e nautici (legge 12 luglio 1900, n. 259, e Regi decreti 25 luglio 1907, n. 645, e 28 aprile 1910, n. 307) lire diciannovemilaottocentonovantaquattro e centesimi uno (L. 19.894,01).

Art. 2.

Nello stato di previsione della spesa del Ministero dell'istruzione pubblica per l'esercizio finanziario 1914-1915 sono introdotte le seguenti variazioni:

In aumento:

Cap. n. 81. — Regi ginnasi e licei - Personale di ruolo - Stipendi assegni, indennità, retribuzioni e compensi indicati nella legge 8 aprile 1906, n. 142, ecc. lire centotrentaseimilacentonovantasette (L. 136.197).

Cap. n. 82. — Regi ginnasi e licei - Personale - Retribuzioni per le classi aggiunte (spese fisse) lire millequattrocentoquaranta (L. 1440).

Cap. n. 92. — Regie scuole tecniche, Regi Istituti tecnici e nautici - Personale di ruolo - Stipendi, assegni, indennità, retribuzioni e compensi indicati nella legge 8 aprile 1906, n. 142, ecc. lire centoventisettemilaottocento e centesimi settantacinque (L. 127.800,75).

Cap. 93. — Regie scuole tecniche, Regi Istituti tecnici e nautici - Personale - Retribuzioni per le classi aggiunte (spese fisse) lire quarantaduemilacinquecentoquarantasei e cent. quaranta (L. 42.546,40).

Cap. n. 107. — RR. scuole complementari e normali - Personale di ruolo - Stipendi, assegni, indennità, retribuzioni e compensi indicati nella legge 8 aprile 1906, n. 142, ecc. lire cinquemiladuecentocinquanta (L. 5250).

Cap. n. 134. — Insegnamento della educazione fisica nelle scuole medie governative - Personale di ruolo - Stipendi, assegni, indennità, retribuzioni e compensi indicati nella legge 26 dicembre 1909, n. 805, ecc. lire novemiladuecentoottantacinque (L. 9285).

Cap. n. 135. — Insegnamento della educazione fisica nelle scuole medie governative - Personale - Retribuzioni per classi aggiunte, ecc., lire seimiladuecentoquaranta (L. 6240).

In diminuzione:

Cap. n. 99. — Sussidi a titolo d'incoraggiamento e per acquisto di materiale didattico e scientifico, ecc., lire centosettantaquattro e centesimi novantanove (L. 174,99).

Cap. n. 102. — Sussidi a Provincie, a Comuni e ad altri corpi morali pel mantenimento di scuole tecniche, lire seimilaquattrocentocinquanta (L. 6450).

Cap. n. 104. — Sussidi ed assegni fissi ad Istituti d'istruzione media, tecnica, ecc., lire duemiladuecentocinquanta (L. 2250).

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 31 ottobre 1915.

TOMASO DI SAVOIA.

SALANDRA — CARCANO — GRIPPO.

Visto, *Il guardasigilli*: ORLANDO.

Allegato al decreto Luogotenenziale 31 ottobre 1915, n. 1670.

Dimostrazione delle variazioni da introdursi nel bilancio dell'esercizio 1914-915 in dipendenza della regificazione di scuole medie con decorrenza dal 1° ottobre 1914.

Tabella A - **ENTRATA.**

	Somma annua	Somma da inscrivere per l'esercizio finanziario 1914-915
Licei e ginnasi - Cap. n. 89 dell'entrata:		
Liceo-ginnasio di Caserta (R. decreto 27 settembre 1914, n. 1514 di regificazione) . .	14,736 35	11,052 27
id. di Nocera Inferiore (R. decreto 27 settembre 1914, n. 1528)	18,648 05	9,324 05
id. di Osimo (R decreto 27 settembre 1914, n. 1516 di regificazione)	25,425 10	19,068 82
id. di Pinerolo (R. decreto 27 settembre 1914 n. 1518 di regificazione) . .	14,893 80	11,170 35
Totale . . . L.	73,703 30	50,615 49
Scuole tecniche - Cap. n. 90 dell'entrata:		
Scuola tecnica di Avola (R. decreto 27 settembre 1914, n. 1521 di regificazione)	16,737 95	12,553 46
id. di Ortona a Mare (R. decreto 27 settembre 1914, n. 1526 di regificazione)	10,077 55	7,558 16
Riporto . . . L.	26,815 50	20,111 62
A riportarsi . . . L.	26,815 50	20,111 62
Scuola tecnica di Osimo (R. decreto 27 settembre 1914, n. 1517 di regificazione) . .	11,046 10	8,284 57
id. di Pallanza (R. decreto 27 settembre 1914, n. 1508 di regificazione) . .	12,177 55	9,133 17
id. di Pinerolo (R. decreto 27 settembre 1914, n. 1524 di regificazione) . .	12,644 95	9,483 72
id. M. Laetitia in Torino (R. decreto 27 settembre 1914, n. 1522 di regificazione)	24,344 85	18,258 64
Totale . . . L.	87,028 95	65,271 72
Istituti tecnici - Cap. n. 91 dell'entrata:		
Istituto tecnico di Ancona - Sezione di agrimensura (R. decreto 20 agosto 1914, n. 1520 di regificazione)	5,375 —	1,343 75
id. di Avellino - Sezione fisico-matematica (Decreto Luogotenenziale 21 ottobre 1915, n. 1600).	420 —	315 —
id. di Pinerolo - (R. decreto 27 settembre 1914, n. 1523 di regificazione) . .	24,313 67	18,235 26
Totale . . . L.	30,108 67	19,894 01

Visto, d'ordine di Sua Altezza Reale
il Luogotenente Generale di S. M. il Re:

Il ministro del tesoro
CARCANO.

Il ministro della pubblica istruzione
GRIPPO.

Segue **Allegato al decreto Luogotenenziale 31 ottobre 1915, n. 1670.**

Tabella B - **SPESA**

MINISTERO DELL' ISTRUZIONE PUBBLICA

INDICAZIONE DELL'ISTITUTO e natura della spesa	Ammontare della spesa annua					
	per il personale insegnante			per il personale di educazione fisica		
	Stipendi ecc.	Retribuzioni per il maggiore orario	Retribuzioni per le classi aggiunte	Stipendi ecc.	Retribuzioni per il maggiore orario	Retribuzioni per le classi aggiunte
Liceo-ginnasio di Caserta						
R. decreto 27 settembre 1914, n. 1514 di regificazione — R. decreto 3 gennaio 1915, n. 244 di modificazione delle tabelle organiche.						
Nove posti del ruolo *A*:						
Lettere italiane, L. 5100 - Lettere latine e greche, 3000 - Filosofia, 3000 - Storia e geografia, 3000 - Fisica e chimica, 3000 - Scienze naturali, 3000 - Matematica, 3000 - Materie letterarie nelle classi superiori del ginnasio (per due cattedre, L. 6000)	29,100	—	—	—	—	—
Tre posti del ruolo *B*:						
Materie letterarie nelle classi inferiori (due a L. 2500, uno a L. 2700)	7,700	—	—	—	—	—
Incarico del francese	1,200	—	—	—	—	—
Eccedenza d'orario: 4 ore di materie letterarie nelle classi superiori del ginnasio, 5 di matematica, 5 di latino e greco	—	2,100	—	—	—	—
Presidenza	1,500	—	—	—	—	—
Retribuzione all'insegnante per l'educazione fisica	—	—	—	—	1,200	300
Una classe aggiunta (2ª liceale)	—	—	1,800	—	—	—
Due bidelli a L. 1200 e due aiuto bidelli a L. 1000 (1)	4,400	—	—	—	—	—
Liceo ginnasio di Nocera Inferiore.						
R. decreto 27 settembre 1914, n. 1528, di regificazione — Decreto Luogotenenziale 12 agosto 1915, n. 1365 di modificazione tabelle organiche.						
Dieci posti del ruolo *A*:						
Italiano, L. 3000 - Lettere latine e greche, 3000 - Filosofia, 3000 - Storia e geografia, 3000 - Fisica e chimica, 3000 - Scienze naturali, 3000 - Matematica, 3000 - Matematica nelle classi ginnasiali, 3000 - Due cattedre di materie letterarie nelle classi ginnasiali superiori, 6000	30,000	—	—	—	—	—
Tre posti del ruolo *B*:						
Per l'insegnamento delle materie letterarie nelle classi inferiori a L. 2500	7,500	—	—	—	—	—
Presidenza	1,500	—	—	—	—	—
Incarico del francese:	1,200	—	—	—	—	—
Quattro ore di maggiore orario nelle classi ginnasiali superiori e cinque di lettere latine e greche nel liceo	—	1,350	—	—	—	—

(1) R. decreto 3 gennaio 1915, n. 919.

INDICAZIONE DELL'ISTITUTO e natura della spesa	Ammontare della spesa annua — per il personale insegnante — Stipendi ecc.	per il personale insegnante — Retribuzioni per il maggiore orario	per il personale insegnante — Retribuzioni per le classi aggiunte	per il personale di educazione fisica — Stipendi ecc.	per il personale di educazione fisica — Retribuzioni per il maggiore orario	per il personale di educazione fisica — Retribuzioni per le classi aggiunte
Retribuzione per l'insegnante di educazione fisica.	—	—	—	—	600	150
Due bidelli a L. 1200 e due aiuto bidelli a L. 1000	4,400	—	—	—	—	—
Liceo ginnasio di Osimo						
R. decreto 27 settembre 1914, n. 1516 di regificazione — R. decreto 3 gennaio 1915, n. 245 di modificazione tabelle organiche.						
Dieci posti del ruolo *A*:						
Lettere italiane, L. 3000 - Lettere latine e greche, 4890 - Filosofia, 3000 - Storia e geografia, 3156 - Due di matematica, 6000 - Fisica e chimica, 3000 - Scienze naturali, 3000 - Due cattedre di materie letterarie nel ginnasio superiore, 6000	32,046	—	—	—	—	—
Tre posti del ruolo *B*:						
Materie letterarie nelle classi inferiori del ginnasio a L. 2500.	7,500	—	—	—	—	—
Incarico del francese	1,200	—	—	—	—	—
Presidenza	1,500	—	—	—	—	—
Quattro ore di maggiore orario nelle classi superiori del ginnasio e cinque di lettere latine e greche	—	1,350	—	—	—	—
Retribuzione per l'insegnante di educazione fisica	—	—	—	—	1,050	—
Due bidelli a L. 1200 e due inservienti a L. 1000 (1)	4,400	—	—	—	—	—
Liceo di Pinerolo						
R. decreto 27 settembre 1914, n. 1518 di regificazione — R. decreto 3 gennaio 1915, n. 247 di modificazione tabelle organiche.						
Cinque posti del ruolo *A*:						
Lettere italiane, L. 3000 - Lettere latine e greche, 3000 - Filosofia. 3000 - Storia e geografia, 3000 - Matematica, fisica e chimica, 3000	15,000	—	—	—	—	—
Direzione (2)	750	—	—	—	—	—
Tre ore di maggiore orario per l'insegnamento della matematica, fisica e chimica, cinque per le lettere latine e greche a L. 150	—	1,200	—	—	—	—
Incarico per le scienze naturali, ore 6 a L. 150	900	—	—	—	—	—

(1) R. decreto 3 gennaio 1915, n. 919.

(2) Con R. decreto 20 maggio 1915, n. 808 il Liceo di Pinerolo è stato unito al ginnasio già ivi esistente. I due Istituti formano dal 1° ottobre 1914 uno solo sotto una unica direzione a L. 1500. Da tale somma si dovranno detrarre L. 750 che si corrispondevano per l'innanzi al direttore del ginnasio.

INDICAZIONE DELL'ISTITUTO e natura della spesa	Ammontare della spesa annua					
	per il personale insegnante			per il personale di educazione fisica		
	Stipendi ecc.	Retribuzioni		Stipendi ecc.	Retribuzioni	
		per il maggiore orario	per le classi aggiunte		per il maggiore orario	per le classi aggiunte
Retribuzione per l'insegnamento dell'educazione fisica . . .	—	—	—	—	—	225
Un bidello L. 1200 e un aiuto bidello L. 1000 (1)	2,200	—	—	—	—	—
Ginnasio di Bagheria						
R. decreto 18 febbraio 1915, n. 743 di regificazione. — Decreto Luogotenziale 7 novembre 1915 di modificazione tabelle organiche.						
Tre posti del ruolo *A*:						
Due cattedre per le materie letterarie nelle classi superiori (L. 6000) una per la matematica, 3000	9,000	—	—	—	—	—
Quattro posti del ruolo *B*:						
Tre per le materie letterarie nelle classi inferiori (L. 7500) - Uno per il francese, 2500	10,000	—	—	—	—	—
Incarico per l'insegnamento delle scienze naturali (quattro ore a L. 100)	400	—	—	—	—	—
Direzione	1,000	—	—	—	—	—
Retribuzione per l'insegnamento della educazione fisica . .	—	—	—	—	300	150
Totale della spesa annua sul cap. 81	174,396	6,000	—	—	3,150	825
Id. id. cap. 82	—	—	1,800	—	—	—
Tenuto conto che i provvedimenti decorrono dal 1° ottobre 1914	3/4 130,797	9/10 5,400	8/10	—	—	—
Somma da inscrivere al predetto cap. 81	136,197					
Somma da inscrivere al predetto cap. 82	—	—	1,440	—	—	—
Istituto tecnico di Pinerolo						
R. decreto 27 settembre 1914, n. 1523 di regificazione — R. decreto 3 gennaio 1915, n. 404, di modificazione tabelle organiche.						
Dodici posti del ruolo *A*:						
Italiano, due cattedre a L. 3000 - Francese, 3000 - Tedesco, 3000 - Storia e geografia, 3000 - Matematica, 3000 - Fisica e chimica, 3000 - Agraria ecc., 3000 - Costruzioni, ecc., 3000 - Topografia ecc., 3000 - Computisteria ecc., 3000 - Economia e diritto, 3000	33,000	—	—	—	—	—

(1) R. decreto 3 gennaio 1915, n. 919.

INDICAZIONE DELL'ISTITUTO e natura della spesa	Ammontare della spesa annua - per il personale insegnante - Stipendi ecc.	per il personale insegnante - Retribuzioni - per il maggiore orario	per il personale insegnante - Retribuzioni - per le classi aggiunte	per il personale di educazione fisica - Stipendi ecc.	per il personale di educazione fisica - Retribuzioni - per il maggiore orario	per il personale di educazione fisica - Retribuzioni - per le classi aggiunte
Incarichi:						
Disegno, ore 10 a L. 100 = L. 1000 - Calligrafia, ore 5 a L. 100 = L. 500	1,500	—	—	—	—	—
Eccedenza d'orario:						
Quattro ore per l'italiano e due per la topografia e quattro per la computisteria, a L. 150	—	1,500	—	—	—	—
Presidenza	—	1,500	—	—	—	—
Prima, seconda e terza classe aggiunta	—	—	9,000	—	—	—
Retribuzione per l'insegnamento della educazione fisica	—	—	—	—	300	300
Istituto tecnico di Ancona (1)						
R. decreto 20 agosto 1914, n. 1520 di regificazione — R. decreto 3 gennaio 1915, n. 371, di modificazione tabelle organiche.						
Tre posti del ruolo *A*:						
Topografia e disegno topografico - Agraria, computisteria agraria ed estimo - Costruzioni, disegno di costruzioni e geometria descrittiva, ognuna a L. 3000	9,000	—	—	—	—	—
Due ore di maggiore orario, per la topografia e disegno relativo, a L. 150	—	300	—	—	—	—
Istituto tecnico di Avellino						
Sezione fisico-matematica.						
Decreto Luogotenenziale 21 ottobre 1915, n. 1600 di regificazione — Decreto Luogotenenziale 21 ottobre 1915 di modificazione alle tabelle organiche.						
Due posti del ruolo *A*:						
Due cattedre per l'insegnamento del disegno e della fisica a L. 3000	6,000	—	—	—	—	—
Cinque ore in soprannumero per l'insegnamento della matematica	—	750	—	—	—	—
Da sottrarre L. 1000 dalle spese per incarichi in conseguenza della istituzione della cattedra di disegno	— 1,000	—	—	—	—	—

(1) Sezione di agrimensura.

INDICAZIONE DELL'ISTITUTO e natura della spesa	Ammontare della spesa annua					
	per il personale insegnante			per il personale di educazione fisica		
	Stipendi ecc.	Retribuzioni per il maggiore orario	Retribuzioni per le classi aggiunte	Stipendi ecc.	Retribuzioni per il maggiore orario	Retribuzioni per le classi aggiunte
Scuola tecnica di Avola						
R. decreto 27 settembre 1914, n. 1521 di regificazione — R. decreto 3 gennaio 1915, n. 372 di modificazione delle tabelle organiche.						
Cinque posti del ruolo *B*:						
Italiano L. 2500 - Storia e geografia, 2500 - Francese, 2500 - Matematica, 2500 - Disegno, 2500	12,500	—	—	—	—	—
Incarichi:						
a) per le scienze (ore 4 a L. 100)	400	—	—	—	—	—
b) per la computisteria (ore 4 1|2 a L. 100)	450	—	—	—	—	—
c) per la calligrafia (ore 7 a L. 75)	525	—	—	—	—	—
Direzione	1,000	—	—	—	—	—
Una classe aggiunta (1ª classe)	—	—	2.182	—	—	—
Retribuzione per l'insegnamento della educazione fisica	—	—	—	—	450	450
Scuola tecnica di Ortona a Mare						
R. decreto 27 settembre 1914, n. 1526 di regificazione — R. decreto 31 gennaio 1915, n. 417 di modificazione tabelle organiche.						
Cinque posti del ruolo *B*:						
Italiano, L. 2500 - Storia e geografia, 2500 - Matematica, 2500 - Francese, 2500 - Disegno, 2500	12,500	—	—	—	—	—
Incarichi:						
a) per le scienze	400	—	—	—	—	—
b) per la computisteria	450	—	—	—	—	—
c) per la calligrafia	525	—	—	—	—	—
Direzione	1,000	—	—	—	—	—
Due classi aggiunte (1ª e 2ª classe)	—	—	4,589 50	—	—	—
Retribuzione per l'insegnamento della educazione fisica	—	—	—	—	450	300
Scuola tecnica di Osimo						
R. decreto 27 settembre 1914, n. 1517 di regificazione. — R. decreto 3 gennaio 1915, n. 246, di modificazione delle tabelle organiche.						
Cinque posti del ruolo *B*:						
Italiano, L. 3240 - Storia e geografia, 2500 - Francese, 2500 - Matematica, 2500 - Disegno, 2500	13,240	—	—	—	—	—

INDICAZIONE DELL'ISTITUTO e natura della spesa	Ammontare della spesa annua					
	per il personale insegnante			per il personale di educazione fisica		
	Stipendi ecc.	Retribuzioni per il maggiore orario	Retribuzioni per le classi aggiunte	Stipendi ecc.	Retribuzioni per il maggiore orario	Retribuzioni per le classi aggiunte
Incarichi:						
a) per le scienze	400	—	—	—	—	—
b) per la computisteria	450	—	—	—	—	—
c) per la calligrafia	525	—	—	—	—	—
Direzione	1,000	—	—	—	—	—
Corso completo di classi aggiunte	—	—	7,114 50	—	450	450
Scuola tecnica di Pallanza						
R. decreto 27 settembre 1914, n. 1508 di regificazione - R. decreto 3 gennaio 1915, n. 228 di modificazione delle tabelle organiche.						
Cinque cattedre del ruolo B:						
Italiano, 2500 - Storia e geografia, 2500 - Francese, 2500 - Matematica, 2500 - Disegno, 2500	12,500	—	—	—	—	—
Incarichi:						
a) per le scienze	400	—	—	—	—	—
b) per la computisteria	450	—	—	—	—	—
c) per la calligrafia	525	—	—	—	—	—
Direzione	1,000	—	—	—	—	—
Una classe aggiunta (prima)	—	—	2,182 —	—	—	—
Retribuzione per l'insegnamento della educazione fisica	—	—	—	—	300	300
Scuola tecnica di Pinerolo						
R. decreto 27 settembre 1914, n. 1524 di regificazione — R. decreto 3 gennaio 1915, n. 405 di modificazione alle tabelle organiche.						
Sei posti del ruolo *B*:						
Italiano, due cattedre, 5000 - Storia e geografia, 2500 - Matematica, 2500 - Francese, 2500 - Disegno, 2500	15,000	—	—	—	—	—
Incarichi:						
a) per le scienze	400	—	—	—	—	—
b) per la computisteria	450	—	—	—	—	—
c) per la calligrafia	525	—	—	—	—	—

INDICAZIONE DELL'ISTITUTO o natura della spesa	Ammontare della spesa annua					
	per il personale insegnante			per il personale di educazione fisica		
	Stipendi ecc.	Retribuzioni per il maggiore orario	Retribuzioni per le classi aggiunte	Stipendi ecc.	Retribuzioni per il maggiore orario	Retribuzioni per le classi aggiunte
Direzione	1,000 —	—	—	—	—	—
Due corsi completi di classi aggiunte	—	—	14,229	—	—	—
Retribuzioni per l'insegnamento della educazione fisica	—	—	—	—	450	1,200
Scuola tecnica di Scicli						
R. decreto 11 ottobre 1914, n. 1525 di regificazione. — R. decreto 3 gennaio 1915, n. 409 di modificazione delle tabelle organiche.						
Cinque posti del ruolo *B*:						
Italiano, L. 2500 — Storia e geografia, 2500 — Francese, 2500 — Matematica, 2500 — Disegno, 2500	12,500 —	—	—	—	—	—
Incarichi:						
a) per le scienze	400 —	—	—	—	—	—
b) per la computisteria	450 —	—	—	—	—	—
c) er la calligrafia	525 —	—	—	—	—	—
Direzione	1,000 —	—	—	—	—	—
Una classe aggiunta (1ª classe)	—	—	2,182	—	—	—
Retribuzione per l'insegnamento dell'educazione fisica	—	—	—	—	450	300
Scuola tecnica « M. Laetitia » Torino						
R. decreto 27 settembre 1914, n. 1522 di regificazione - R. decreto 3 gennaio 1915, n. 377 di modificazione delle tabelle organiche.						
Un posto di capo d'Istituto senza insegnamento	4,225 99	—	—	—	—	—
Sei posti del ruolo *B*:						
Italiano, L. 2600 - Italiano, 2500 - Storia e geografia, 2500 - Matematica, 2500 - Francese, 2500 - Disegno, 2500	15,100 —	—	—	—	—	—
Incarichi:						
a) per le scienze	400 —	—	—	—	—	—
b) per la computisteria	450 —	—	—	—	—	—
c) per la calligrafia	375 —	—	—	—	—	—
Classi aggiunte:						
Un corso completo, una prima e una seconda classe	—	—	11,704	—	—	—

INDICAZIONE DELL'ISTITUTO e natura della spesa	Ammontare della spesa annua					
	per il personale insegnante			per il personale di educazione fisica		
	Stipendi ecc.	Retribuzioni per il maggior orario	Retribuzioni per le classi aggiunte	Stipendi ecc.	Retribuzioni per il maggior orario	Retribuzioni per le classi aggiunte
Retribuzione per l'insegnamento del educazione fisica. . .	—	—	—	—	450	750
Scuola tecnica "F. di Bartolo" in Catania						
R. decreto 27 settembre 1914, n. 1527 di regificazione. — R. decreto 3 gennaio 1915, n. 457 di modificazione delle tabelle organiche.						
Un posto di capo istituto incaricato	1,000.—	—	—	—	—	—
Retribuzioni per l'insegnamento della educazione fisica. . .	—	—	—	—	450	1,350
Totale della spesa annua sul cap. 92	165,540.99	4,050	—	—	6,900	6,225
Id. id. id. 93	—	—	53,183 —	—	—	—
Tenuto conto che i provvedimenti decorrono dal 1° ottobre 1914	3/4 124,115.75	9/10 3,645	8/10	—	—	—
Somma da inscrivere al predetto cap. 92	127,800 75					
Id. id. id. 93	—	—	42,546 40	—	—	—
Scuola normale a Castello in Venezia (per autonomia di corsi aggiunti alla « Corner Piscopia »)						
Decreto Luogotenenziale 21 ottobre 1915, n. 1600 di regificazione. — Decreto Luogotenenziale 21 ottobre 1915 di modificazione delle tabelle organiche.						
Un posto di capo d'istituto.	1,500	—	—	—	—	—
Un posto di maestra giardiniera (ruolo *C*)	2,000	—	—	—	—	—
Un posto d'insegnante di educazione fisica	—	—	—	1,600	—	—
Retribuzioni per l'insegnamento della educazione fisica . . .	—	—	—	—	375	525
Nuova scuola normale di Napoli (Dall'autonomia dei corsi aggiunti alla « Margherita di Savoia »).						
Decreto Luogotenenziale 21 ottobre 1915, n. 1600 di regificazione. — Decreto Luogotenenziale 21 ottobre 1915 di modificazione delle tabelle organiche.						
Un posto di capo d'Istituto	1,500	—	—	—	—	—
Un posto di maestro giardiniere (Ruolo *C*)	2,000	—	—	—	—	—

INDICAZIONE DELL'ISTITUTO e natura della spesa	Ammontare della spesa annua					
	per il personale insegnante			per il personale di educazione fisica		
	Stipendi ecc.	Retribuzioni per il maggiore orario	Retribuzioni per le classi aggiunte	Stipendi ecc.	Retribuzioni per il maggiore orario	Retribuzioni per le classi aggiunte
Un posto d'insegnante di educazione fisica	—	—	—	1,600	—	—
Retribuzioni per l'insegnamento dell'educazione fisica . . .	—	—	—	—	375	1,050
Totale della spesa annua sul cap. 107	7,000	—	—	—	—	—
Id. id. id. 134	—	—	—	3,200	7,650	—
Id. id. id. 135	—	—	—	—	—	7,800
Tenuto conto che i provvedimenti decorrono dal 1° ottobre 1914:	$^3/_4$	—	—	$^3/_4$	$^9/_{10}$	$^8/_{10}$
Spesa da inscrivere al predetto cap. 107	5,250	—	—	2,400	6,885	—
Id. id. id. 134	—	—	—	9,285		—
Id. id. id. 135	—	—	—	—	—	6,240

Sussidi a scuole pareggiate compresi nello stato di previsione della spesa 1914-915 che cessano per effetto della regificazione delle scuole stesse.

SCUOLE	Somma annua	Somme corrispondenti al periodo dal 1° ottobre 1914 al 30 giugno 1915
Cap. n. 99 - Sussidi a titolo d'incoraggiamento e per acquisto di materiale didattico e scientifico ad Istituti tecnici e nautici, industriali e professionali ecc.:		
Istituto tecnico di Pinerolo	233 33	174 99
Cap. n. 102 - Sussidi a Provincie, Comuni e ad altri corpi morali pel mantenimento di scuole tecniche ecc.:		
Scuola tecnica di Pallanza	1,500 —	1,125 —
id. di Pinerolo	2,500 —	1,875 —
id. di Ortona a Mare	3,600 —	2,700 —
id. di Osimo	1,000 —	750 —
	8,600 —	6,450 —
Cap. n. 104 - Sussidi ed assegni fissi ad Istituti d'istruzione media ecc.:		
Istituto tecnico di Ancona	3,000 —	2,250 —
In totale . . .	11,833 33	8,874 99

Visto, d'ordine di Sua Altezza Reale il Luogotenente Generale di Sua Maestà:

Il ministro del tesoro
CARCANO.

Il ministro dell'istruzione pubblica
GRIPPO.

Il numero 1735 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

TOMASO DI SAVOIA DUCA DI GENOVA
Luogotenente Generale di Sua Maestà
VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

In virtù dell'autorità a Noi delegata;
Visti i RR. decreti 18 gennaio 1914, n. 91, e 21 gennaio 1915, n. 54;
Sentito il Consiglio dei ministri;
Sulla proposta del ministro segretario di Stato per le colonie;
Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

A partire dal giorno che verrà fissato dallo stesso ministro il prezzo di vendita al pubblico, in Tripolitania e Cirenaica, del tabacco trinciato Samsun 1ª qualità, sarà di L. 12,50 al chilogrammo. Rimarrà fermo l'aggio del 5 0[0 ai rivenditori, stabilito dall'art. 28 del succitato R. decreto 21 gennaio 1915, n. 54.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 9 dicembre 1915.

TOMASO DI SAVOIA.

SALANDRA — MARTINI.

Visto, *Il guardasigilli:* ORLANDO.

La raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene in sunto i seguenti decreti:

N. 1758

Decreto Luogotenenziale 28 ottobre 1915, col quale, sulla proposta del ministro della istruzione pubblica, di concerto con il ministro del tesoro, viene annullata la partita di consolidamento dei contributi a carico del comune di Alassio, della provincia di Genova, già compreso nell'elenco annesso al decreto Reale 17 gennaio 1915, n. 214, per il passaggio delle scuole primarie di quella Provincia all'amministrazione scolastica provinciale.

N. 1760

Decreto Luogotenenziale 18 novembre 1915, col quale, sulla proposta del ministro dell'interno, viene provveduto alla rettifica del confine territoriale fra i comuni di Bognancodentro e Bognancofuori.

N. 1761

Decreto Luogotenenziale 28 novembre 1915, col quale, sulla proposta del ministro delle finanze, a datare dal 1° gennaio 1916, nel ruolo organico del personale di ispezione e delle agenzie delle imposte dirette e del catasto, i due posti vacanti nel ruolo degli ufficiali di agenzia, sono trasportati in quello degli agenti di 3ª classe, con lo stipendio annuo individuale di L. 2500.

N. 1763

Decreto Luogotenenziale 28 novembre 1915, col quale, sulla proposta del ministro delle finanze, è approvato il regolamento per l'applicazione della tassa di famiglia nei Comuni della provincia di Messina, con le modificazioni deliberate da quella Giunta provinciale amministrativa, in seduta dell'11 gennaio 1915, in sostituzione del regolamento approvato con Reale decreto 6 febbraio 1910.

N. 1766

Decreto Luogotenenziale 8 novembre 1915, col quale, sulla proposta del ministro dell'interno, viene provveduto al distacco di una piccola zona di territorio dal comune di Bagno a Ripoli ed alla sua aggregazione a quello di Firenze.

TOMASO DI SAVOIA DUCA DI GENOVA
Luogotenente Generale di Sua Maestà
VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

In virtù dell'autorità a Noi delegata;
Vista la domanda 2 maggio 1914, della Società anonima Gaensler, Bedarida e C. di Torino, con la quale si chiede, anche agli effetti della legge 25 giugno 1865, n. 2359, sulle espropriazioni per cause di pubblica utilità, l'impianto e lo esercizio di un binario di raccordo fra la stazione di Torino-Dora della linea Torino-Milano, delle ferrovie dello Stato, e lo stabilimento della Società stessa, per la industria di stoviglie ed oggetti smaltati;
Visto il progetto 25 maggio 1914 del raccordo anzidetto, portante il bollo 27 novembre 1913 dello Ufficio del registro di Torino;
Vista la convenzione stipulata tra l'Amministrazione delle ferrovie dello Stato e la Società anonima Gaensler, Bedarida e C. per regolare lo impianto e lo esercizio del raccordo predetto;
Vista la dichiarazione rilasciata in data 17 settembre 1915 dalla Società anonima Gaensler, Bedarida e C. di sottomettersi alle condizioni dello speciale capitolato tipo, di cui agli articoli 54 e 216 del testo unico, approvato con R. decreto 9 maggio 1912, n. 1447;
Ritenuto che lo esercizio del binario di raccordo in parola sarebbe fatto per ora con trazione animale, di-

modochè, al riguardo, devonsi riservare opportune prescrizioni pel caso in cui si sostituisse la trazione meccanica;

Sentito il Consiglio superiore dei lavori pubblici;

Udito il Consiglio di Stato;

Viste le leggi 25 giugno 1865, n. 2359, e 18 dicembre 1879, n. 3188, sulle espropriazioni per causa di pubblica utilità, nonchè il R. decreto 9 maggio 1912, n. 1447, col quale fu approvato il testo unico della legge sulle ferrovie concesse all'industria privata sulle tramvie a trazione meccanica e sugli automobili;

Sulla proposta del ministro segretario di Stato per i lavori pubblici;

Abbiamo decretato e decretato:

Art. 1.

È approvato, anche agli effetti della dichiarazione della pubblica utilità, con la succitata riserva, il progetto 25 maggio 1914, presentato dalla Società anonima Gaensler, Bedarida e C. per lo impianto e lo esercizio di un binario di raccordo allacciante il proprio Stabilimento per l'industria di stoviglie ed oggetti smaltati e la stazione di Torino-Dora della linea Torino-Milano, delle ferrovie dello Stato.

Art. 2.

Per l'esecuzione delle espropriazioni e dei lavori contemplati nel citato progetto, è assegnato il termine di un anno a decorrere dalla data del presente decreto.

Art. 3.

Il Governo si riserva ampia facoltà di modificare e di sopprimere anche lo esercizio del raccordo, senza compenso, quando creda ciò necessario per esigenze di servizio.

Art. 4.

Il ministro proponente è incaricato della esecuzione del presente decreto che verrà pubblicato nella *Gazzetta ufficiale* del Regno.

Dato a Roma, addì 17 ottobre 1915.

TOMASO DI SAVOIA.

CIUFFELLI.

MINISTERO DELL'INTERNO

Direzione generale della sanità pubblica.

Comunicato.

Con decreto Luogotenenziale 26 novembre 1915, è stata concessa la medaglia d'oro ai benemeriti della salute pubblica, alla signora De Marchi Adelina.

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

Adesione dell'Italia all'accordo stipulato tra i Governi britannico e francese col Trust Neerlandese d'Oltremare.

La R. Legazione all'Aja al Trust Neerlandese d'Oltremare.

La Haye, le 13 septembre 1915.

Messieurs,

J'ai l'honneur de porter à votre connaissance que le Gouvernement royal d'Italie a pris la décision d'adhérer au Trust Néerlandais d'Outremer, en plaçant les exportations d'Italie aux Pays-Bas, ou dans leurs Colonies, sous le régime qui a été défini par les arrangements anglo-français avec cette institution.

Il s'ensuit que seules les marchandises adressées au N. O. T. – sauf les exceptions prévues à l'art. 12 de l'arrangement du 19 juil. et 1915 avec la Grande Bretagne – seront autorisées, de plein droit, ou sur licences spéciales, et sauf les prohibitions existantes ou pouvant être édictées pour certains articles, à être exportées de l'Italie aux Pays-Bas et ce, à la condition que le Trust susnommé prenne l'engagement de leur appliquer intégralement, une fois rendues aux Pays-Bas, le système de contrôle et de garanties sur caution qui est appliqué par lui aux importations maritimes d'autres provenances, conformément aux engagements assumés par le N. O. T. envers la Grande Bretagne et la France, aux termes des arrangements ci-dessus mentionnés, garantissant expressément que les produits ainsi importés serviront exclusivement à la consommation intérieure néerlandaise et des pays neutres, où ils pourraient, suivant les arrangements en cours, être réexportés sous la condition qu'ils ne sauraient en aucun cas être réexportés de là en pays ennemis de l'Italie ou des Etats Alliés ayant adhéré au Trust.

Toutes les garanties supplémentaires, toutes les modifications et limitations pour les importations d'outremer qui viendraient à être stipulées par la suite avec la N. O. T. en plus des arrangements déjà existants par la Grande Bretagne, la France et la Russie, seront également et de plein droit acquises aux importations de l'Italie.

L'arrangement ci-dessus entrera en vigueur dès que le Comité exécutif du N. O. T. m'aura notifié par écrit qu'il est en tous points d'accord avec le contenu de la présente lettre.

Veuillez agréer, etc.

G. DE LA TOUR CALVELLO.

Il Trust Neerlandese d'Oltremare alla R. Legazione all'Aja.

Le Haye, le 15 septembre 1915.

Monsieur le Ministre,

Nous avons l'honneur de vous accuser réception de votre lettre du 13 courant nous annonçant la décision du Gouvernement royal d'Italie d'adhérer au Trust Néerlandais d'Outremer, en plaçant les exportations d'Italie au Pays-Bas, ou dans leurs Colonies, sous le régime qui a été défini par les arrangements anglo-français avec le Trust.

C'est avec le plus grand plaisir que nous avons pris connaissance de cette décision, et nous avons l'honneur de vous confirmer que nous sommess en tous points d'accord avec le contenu de votre lettre.

Veuillez agréer, etc.

van AALST.
van VOLLENHOVEN.

Il Trust Neerlandese d'Oltremare alla R. Legazione all'Aja:

La Haye, le 20 septembre 1915.

Monsieur le Ministre,

Me référant à la conversation que M. de Beaufort a eu avec vous

aujourd'hui, j'ai l'honneur de vous informer que nous sommes complètement d'accord avec votre vue au sujet de la réexportation de marchandises en pays neutres.

Il est donc bien entendu que, suivant votre lettre du 13 courant, les stipulations de l'arrangement entre le Gouvernement anglais et le Trust du 19 juillet, et particulièrement les réserves et exceptions stipulées dans l'article 9 de cet arrangement, s'appliquent aussi aux marchandises italiennes, qui arriveront en Hollande sous consignation au Trust.

Veuillez agréer, etc.

VOLLENHOVEN.

Accordo fra la Gran Bretagna e il Trust Neerlandese d'Oltremare

La Legazione Britannica all'Aja al Comitato esecutivo del Trust.

La Haye, le 19 juillet 1915.

Messieurs,

En me réferant à ma lettre au Président du Commerce Néerlandais du 11 avril et à la lettre de Sir Francis Oppenheimer à vous du 26 décembre 1914, j'ai l'honneur de proposer par ordre du Gouvernement de Sa Majesté, qu'une nouvelle lettre remplace les deux communications mentionnées ci-dessus comme suit :

1. — Les navires en route vers les ports hollandais ne seront pas retenus pour le fait qu'ils transportent de la contrebande de guerre ou des marchandises de propriété ou de destination ennemies, pourvu que les marchandises qui doivent être débarquées dans des ports hollandais soient consignées au Trust Néerlandais d'Outremer ou qu'elles soient comprises dans les articles 11, 12 et 14 de la présente Convention.

2. — Les stipulations de l'article 1 ne seront pas censées s'opposer à la détention temporaire de quelque navire en route vers un port hollandais, afin de permettre au Gouvernement de Sa Majesté de se mettre en relation avec le Trust Néerlandais d' Outremer au sujet de consignations spéciales de marchandises se trouvant à bord, avant que le navire atteigne le Port.

Si l' information communiquée par le Gouvernement de S. M. au Trust Néerlandais d'Outremer éveille des soupçons quant aux intentions avec lesquelles les marchandises ont été embarquées, le Trust Néerlandais d'Outremer refusera de délivrer les marchandises jusqu'à ce que les faits auront été examinés.

3. — Si le Gouvernement de Sa Majesté se trouve en possession d'informations établissant que des articles de contrebande consignés au Trust Néerlandais d'Outremer à bord d'un navire en route vers un port hollandais n'étaient pas destinés à la consommation en Hollande (home consumption) et que ces informations suffisent à justifier des procédures contre de tels articles devant la Cour des Prises, le Trust Néerlandais d'Outremer accepte, sur demande du Gouvernement de Sa Majesté, de les renvoyer en Grande Bretagne pour les dites procédures.

S'il est établi par ces procédures que la détention des marchandises n'était pas justifiée, la personne pour laquelle elles étaient importées par le Trust Néerlandais d'Outremer aura le droit de réclamer des dommages-intérêts devant la Cour des Prises.

4.— Si le Gouvernement de Sa Majesté se trouve en possession d'informations semblables concernant des articles de non-contrebande, le Trust Néerlandais d'Outremer refusera, sur demande du Gouvernement de Sa Majesté, de délivrer les marchandises en Hollande jusqu'à ce que la personne pour laquelle elles avaient été importées réussisse à établir qu'elles sont destinées et qu'elles seront réservées pour la consommation dans le pays même (home consumption). Le Trust Néerlandais d'Outremer se mettra en relation avec le Gouvernement de Sa Majesté avant de délivrer quelque marchandise comprise dans cet article.

5. — Le Trust Néerlandais d'Outremer garantit la consommation dans le pays même (home consumption) de toutes marchandises arrivant en Hollande consignées au Trust Néerlandais d'Outremer autres que celles renvoyées en Grande-Bretagne conformément à l'article 3. Cette garantie de consommation dans le pays même (home consumption) se rapporte non seulement aux marchandises telles qu'elles ont été importées, mais aussi à tous les articles qui en auront été fabriqués ou composés.

6. — En vue de l'allégation du Trust Néerlandais d'Outremer que, d'après les conventions antérieures entre le Gouvernement de Sa Majesté et le Trust Néerlandais d'Outremer, l'exportation pouvait être permise de produits de non-contrebande fabriqués en Hollande, d'articles de contrebande importés de pays neutres, le Gouvernement de Sa Majesté est disposé à convenir que les stipulations de l'article 5 ne s'opposeront pas à l'exportation d' articles de non-contrebande fabriqués en Hollande de matériaux de contrebande, consignés au Trust Néerlandais d'Outremer, importés de pays neutres conformément aux contrats existants avec le Trust, pourvu que les contrats aient été passés et les matériaux de contrebande soient arrivés en Hollande avant le 1er juillet 1915, et que les marchandises fabriquées n'aient pas été déclarées contrebande à la date de leur exportation. Des renseignements sur tous ces contrats seront recueillis par le Trust Néerlandais d'Outremer, et communiqués sans délai à la Légation Britannique à La Haye, avec des informations autant que possible sur la quantité des marchandises rentrant sous le contrat qui n'ont pas encore été exportées.

Il est entendu que la concession spéciale ci-dessus par le Gouvernement de Sa Majesté ne comprend pas les articles fabriqués de matériaux de non-contrebande importés en Hollande consignés au Trust Néerlandais d'Outremer.

7. — Les stipulations de l'article 5 ne seront pas censées s'opposer à ce que les pècheurs hollandais soient fournis de sel importé dont ils auraient besoin pour conserver leur pêche.

8. — Il est entendu que l'expression « consommation dans le pays même » (« home consumption ») comprendra la réexportation verse une colonie hollandaise.

9. — Excepté en ce qui concerne les articles énumérés ci-dessous, l'expression « consommation dans le pays même » (« home consumption ») sera censée de comprendre la réexportation vers un pays neutre, à condition que cette réexportation ne se fasse pas à travers un pays ennemi et à condition que le Trust Néerlandais d'Outremer garantisse la consommation de ces marchandises dans ce pays neutre. Les articles dont la réexportation vers des pays neutres n'est pas permise sont : grains (seigle, orge, avoine, maïs, riz) et la farine et fleur de farine qui en sont faits, viande de toute sorte (fraîche, préparée et conservée) poissons conservé, saindoux, aliments, y compris tous les articles employés comme fourrage, comme, par exemple, orge, avoine, maïs, riz, sons, fourrages frais (green fodder), foin, pommes de terre, fèves de toute sorte (beans, letches), lupin, pois, lentilles, malt, résidus de distillation, mangel wurzel, betteraves, betteraves taillées, navets, graine de lin, graine de coton, arachides, fèves de soya, tourteaux (aussi moulus) peaux et cuir.

10. — Dans l'intérêt de certaines industries hollandaises qui ont toujours largement dépendu de l'exportation vers un des Pays Alliés, l'Assistance du Trust Néerlandais d'Outremer peut être demandée pour permettre l'exportation ininterrompue vers ces pays d'articles fabriqués en Hollande de matériaux consignés au Trust, qui arrivent en Hollande, expédiés par ou avec la permission du Gouvernement d'un de ces Pays Alliés pour cette fabrication.

Le Trust Néerlandais d'Outremer pourra également permettre l'exportation vers un des Pays Alliés de corbeilles, de tonneaux ou d'autres matériaux d'emballage qui arrivent vides en Hollande pour être remplis de fruits ou de légumes pour l'exportation, vers le pays d'où ces corbeilles, etc. provenaient.

11. — Il ne sera pas nécessaire de consigner au Trust Néerlandais d'Outremer les articles suivants importés en Hollande, si ces articles sont accompagnés de documents prouvant qu'ils sont le

produit des colonies hollandaises et qu'ils sont consignés aux représentants en Hollande des plantations où ces articles ont été produits pour la vente aux enchères: tabac, quinine, café.

12. — Il ne sera pas nécessaire de consigner au Trust Néerlandais d'Outremer des paquets contenant certains fruits frais ou secs pourvu qu'ils soient le produit du Portugal ou des Pays Mediterranéens, excepté la Turquie, et qu'ils soient transportés sur des navires appartenant à des sociétés de navigation hollandaises régulières et non consignés à des sujets ennemis.

Les variétés de fruits frais ou secs, auxquels cet article s'appliquera, formeront le sujet d'une convention spéciale avec le Gouvernement de sa Majesté.

13. — La décharge en port hollandais des produits et des fruits mentionnés dans les articles 11 et 12 aura lieu sous la surveillance du Trust Néerlandais d'Outremer. Si pendant la décharge des articles on trouvait de la contrebande cachée, rapport en sera fait au Gouvernement de Sa Majesté et les stipulations de l'article 3 seront appliquées à la contrebande.

14. — Le froment, la fleur de farine de froment et la farine de froment ne seront pas consignés au Trust Néerlandais d'Outremer aussi longtemps que sera en vigueur la convention selon laquelle ces articles sont consignés au Gouvernement néerlandais

15. — Dans le cas où un arrangement serait fait prescrivant l'estampillage par les officiers de la douane (boarding officers) ou autres autorités du Gouvernement de Sa Majesté des papiers du bord de tout navire se rendant à un port hollandais, le Trust Néerlandais d'Outremer se chargera de donner les instructions nécessaires pour assurer que la cargaison ne sera pas délivrée en Hollande que conformément aux termes des papiers ainsi estampillés.

16. — En cas de doute, quant à la destination réelle, ou à la manière dont il en sera disposé, sur les articles arrivant en Hollande consignés au Trust Néerlandais d'Outremer, le Trust s'engage à fournir, sur demande, toutes informations à ce sujet à l'Attache Commercial Britannique à la Haye ou à un autre représentant de la Grande-Bretagne. Les informations ainsi fournies seront appuyées par la production de quelque document justificatif ayant trait au sujet.

17. — Les navires sortant des ports hollandais dont les manifestes sont endossés d'un certificat fourni par le Comité de commerce néerlandais du Trust (ci-après nommé le Comité) que la cargaison consiste exclusivement de marchandises licenciées, pourvu qu'ils mouillent aux Downs ou à un port anglais ou français, ne seront pas retenus pour le fait qu'ils transportent des marchandises d'origine ou de propriété ennemie plus longtemps qu'ils ne sera nécessaire pour l'examen et la vérification de leurs papiers.

18. — Par marchandises licenciées on entendra:

a) Les marchandises d'origine hollandaise pour lesquelles des certificats d'origine ont été fournis par les officiers de douane néerlandais en collaboration avec les inspecteurs de fabriques.

b) Les marchandises d'origine hollandaise pour lesquelles un certificat d'origine n'est pas exigé suivant l'article 20.

c) Les marchandises d'origine neutre envoyées directement en Hollande pour être expédiées. Ces marchandises doivent être expédiées de la Hollande sans avoir été remballées et doivent être accompagnées d'une déclaration établissant leur origine neutre. La déclaration doit être faite par le véritable fabricant des marchandises dans le pays neutre et doit indiquer la nature, la quantité et le poids des marchandises, le nombre des ballots dans lequelles elles sont emballées et les marques sur les ballots. La déclaration doit être attestée par un représentant de la Grande-Bretagne ou de la France dans le district où les marchandises furent fabriquées ou par quelqu'un désigné par celui-ci pour ce but et doit accompagner les marchandises. Le Comité s'efforcera d'obtenir des garanties satisfaisantes de l'expéditeur des marchandises d'origine neutre quant à l'exactitude de la déclaration. Le Comité appliquera les stipulations d'une telle garantie, s'il est prouvé que la déclaration était fausse.

d) Les marchandises accompagnées de certificats établissant à la satisfaction du Comité qu'elles sont d'origine anglaise, française, russe ou italienne.

e) Les consignations pour les transport desquelles un permis a été donné par les autorités anglaises.

f) Les produits manufacturés exportés de la Hollande, dont pas plus que 25 pour cent de la valeur représente du travail ennemi employé pour leur fabrication, ou des matériaux d'origine ennemie.

g) Les marchandises d'origine ennemie nécessaire pour les fabriques, les industries ou les services publics de colonies hollandaises et qui ne peuvent être obtenues d'autres sources, ou dont la procuration ne peut souffrir de délai. Une copie de chaque licence accordé pour ces marchandises autres que celles qui sont la propriété du Gouvernement hollandais et les raisons pour lesquelles la licence a été accordée seront communiquées à la Légation britannique. La prétention que le temps manquait de placer l'ordre autre part ne sera pas acceptée par le Comité comme une raison de licencier les marchandises.

h) Les marchandises suivantes d'origine ennemie destinées à la consommation *bona fide* dans les colonies néerlandaises: eaux minérales, drogues et produits pharmaceutiques qui ne peuvent être obtenus en quantités suffisantes que des pays ennemis.

i) Les marchandises d'origine ennemie destinées à la consommation dans les colonies néerlandaises, qui ont été acquises sous contrat passé avant le 1er mars, stipulant que les marchandises devaient être payées à la date de ou avant la livraison en Hollande, à condition:

a) que le contrat ne contienne aucune stipulation permettant de l'annuler, ou

b) que si le contrat contient une stipulation permettant de l'annuler, cette annulation aura eu lieu assitôt que possible après le 1er mars 1915.

Le Comité prendra aussitôt des mesures pour s'assurer quels contrats sont encore en vigueur rentrant sous ce paragraphe et de la quantité des marchandises encore à expédier.

Cette information sera mise à la disposition de la Légation britannique à La Haye. Chaque fois que cela lui semblera nécessaire le Comité exigera des expéditeur de ces marchandises des garanties suffisantes que les marchandises seront consommées dans la colonie néerlandaise vers laquelle elles seront exportées.

19. — S'il est douteux que l'embarquement de marchandises provenant d'une origine autre que purement hollandaise est adapté à être licencié, le Comité fournira l'attaché commercial britannique à la Haye ou quelqu'autre représentant britannique, sur sa demande, d'una parfaite explication des circonstances du cas qui se présente et cette explication devra être appuyée par la production de quelque document justificatif ayant trait au sujet.

20. — Il est entendu que pour les marchandises suivantes des certificats d'origine ne seront pas exigés: bulbes, fromage, beurre, lait condensé, oeufs, poisson, chandelles, genièvre.

21. — En cas de marchandises exportées en Hollande du Royaume-Uni, le certificat du Trust Néerlandais d'Outremer, acceptant la consignation de marchandises exportées du Royaume-Uni sera retenu par la douane. Le certificat sera pourvu de l'estampe indiquant la date d'entrée et le nom du navire sur lequel on a l'intention d'exporter les marchandises; ainsi que le port de destination.

Le certificat sera envoyé directement par la poste au Trust Neerlandais d'Outremer à La Haye.

Si le Trust n'est pas en possession des marchandises dans les dix jours après avoir reçu le certificat estampillé, ou dans un laps de temps qui aura été convenu, le Trust informera la douane à ce but par lettre adressée au Secretary Board of Customs and Excise, Custom House, Lower Thames Street, E. C.

22. — Le Trust Néerlandais d'Outremer prendra des mesures analogues concernant les marchandises exportées vers la Hollande

consignées au Trust de quelque possession britannique, si le Gouvernement de cette possession le désire.

23. — Le Trust Néerlandais d'Outremer et le Comité fourniront respectivement l'Attaché commercial britannique à La Haye des copies de toutes les formes des contrats qu'ils passent concernant les marchandises consignées au Trust Néerlandais d'Outremer ou licenciées par le Comité.

24. — Cette convention peut être dénoncé de part et d'autre.

J'ai l'honneur, etc.

E. G. CHILTON.

Il Comitato esecutivo del Trust Néerlandese d'Oltremare alla Legazione Britannica all'Aja.

La Haye, le 20 juillet 1915.

Monsieur,

Nous avons l'honneur de vous confirmer votre lettre du 19 courant, proposant une nouvelle convention à conclure avec le Trust, ainsi que vos lettres du 26 décembre au Président du Comité exécutif du Trust Néerlandais d'Outremer et celle du 11 avril au Président du Comité commercial de La Haye et nous sommes heureux de pouvoir vous informer que nous sommes disposés à accepter les conditions de cette lettre.

Conforme à la tendance des nouvelles stipulations, le Trust Néerlandais d'Outremer devra faire tout son possible pour restreindre l'importation en Hollande des articles, provenant de différentes ressources jusqu'au montant nécessaire pour la consommation dans le pays même, comme indiqué dans cette convention.

L'acceptation de consigner les marchandises devra autant que possible être limitée jusqu'à ce montant et si en plus de ce montant des marchandises ont été consignees au Trust sans son consentement, les marchandises devront être emmagasinées et on ne pourra pas les faire entrer en circulation, avant que le niveau normal des importations soit atteint de nouveau.

En cas que le Gouvernement de Sa Majesté nous paraît donner importance particulière à un article spécial, nous tâcherons d'arriver en commun accord avec le Gouvernement de Sa Majesté au montant nécessaire pour la consommation intérieure.

Nous avons l'honneur, etc.

Van AALST.
OP. Ten. NOORT.
G. HINTZEN.
TH. J. Van HAREN NOMAN.
J. Van VOLLENHOVEN.
A. MACLAINE PONT.

La Legazione Britannica all'Aja al Comitato esecutivo del Trust.

La Haye, le 19 juillet 1915.

Messieurs,

Me référant au paragraphe 12 de ma lettre d'aujourd'hui je suis chargé de vous faire savoir que cet article aura rapport aux cargaisons d'oranges, de citrons, de raisins de Corinthe, de raisins, de figues, de prunes, de noisettes, d'amandes, de peaux d'oranges confites, de peaux d'orange en saumure, de pulpes d'abricots, mais seulement autant que ces fruits sont transportés actuellement par les navires de la Compagnie Royale Néerlandaise de Navigation (Koninklijke Nederlandsche Stoomboot Maatschappij).

J'ai l'honneur, etc.

H. G. CHILTON.

Il Comitato esecutivo del Trust Neerlandese d'Oltremare alla Legazione Britannica all'Aja

La Haye, le 20 juillet 1915.

Monsieur,

Nous avons l'honneur de vous confirmer votre lettre du 19 courant et en réponse nous vous faisons savoir que nous sommes parfatement d'accord avec votre proposition concernant le paraghaphe 12 de votre lettre du même jour et par conséquent l'article mentionné aura rapport aux cargaisons d'oranges, de citrons, de raisins de Corinthe, de raisins, de figues, de prunes, de noisettes, d'amandes, de peaux d'oranges confites, de peaux d'orange en saumure, de pulpes d'abricots, mais seulement autant que ces fruits sont transportés actuellement par les navires de la Compagnie Royale Néerlandaise de Navigation (Koninklijke Nederlandsche Stoomboot Maatschappij).

Nous avons l'honneur, etc.

VAN AALST.
J. VAN VOLLENHOVEN.
A. MACLAINE PONT.

TEXTE de l'arrangement administratif conclu entre le Trust Néerlandais d'Outremer et l'Administration britannique des Douanes.

Quand des marchandises quelconques sont exportées du Royaume-Uni en Hollande, l'exportateur doit, avant que l'embarquement ne soit permis par les autorités douanières de Sa Majesté, produire un certificat (denommé « consent ») du Trust Néerlandais d'Outremer montrant que celui-ci accepte la consignation des marchandises en question. Pour les marchandises « licenciées », pareil certificat doit, tout d'abord, être produit au « War Trade Department » avant que la licence ne soit octroyée.

Tous ces certificats sont retenus par les autorités douanières au moment de l'embarquement et, à intervalles réguliers, ils sont remis au Trust Néerlandais d'Outremer directement, afin que ce dernier puisse les vérifier par les réceptions de marchandises qui se produisent. Si les marchandises ne sont pas encore reçues par le Trust après une certaine période, le Trust en informe la douane anglaise.

Les certificats sont timbrés avec la date d'entrée et le nom du bateau sur lequel l'on se propose d'exporter les marchandises ainsi que le port de destination.

NEDERLANDSCHE OVERZEE TRUSTMAATSCHAPPIJ

Nous, les soussignés, la « Société Néerlandaise Trust d'Outremer » établie à la Haye, autorisons par la présente :

. . . .

à consigner à notre adresse :

. . . .

dont M. . . . . . .

sont les vendeurs et les expéditeurs.

La Haye, le . . . . 1915.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

Disposizioni nel personale dipendente:

ISPETTORATO GENERALE DELL'INDUSTRIA.

Con decreto Ministeriale del 26 ottobre 1915:

Ghizzetti Giuseppe — Canì Vincenzo, verificatori di 4ª classe, sono promossi alla classe 3ª, per anzianità accompagnata da idoneità, diligenza e buona condotta, con l'annuo stipendio di L. 3500, a decorrere dal 1° novembre successivo.

Genovesi Arnoldo — Bruni Luigi, verificatori di 5ª classe, sono promossi alla classe 4ª con l'annuo stipendio di L. 3000, a decorrere dal 1° novembre successivo.

Masci Giuseppe — Romano Bartolomeo — Filoramo Giorgio — Stretti Silvio, verificatori di 6ª classe, sono promossi alla classe 5ª con l'annuo stipendio di L. 2500, a decorrere dal 1° novembre successivo.

Ministero di agricoltura, industria e commercio

ISPETTORATO GENERALE DEL COMMERCIO

Indicazione del corso della rendita e dei titoli di cui al R. decreto 24 novembre 1914, n. 1283 (art. 5) e al decreto Ministeriale 30 novembre 1914, stabilito di concerto col Ministero del tesoro

Roma, 21 dicembre 1915.

TITOLI	CORSO medio
Titoli di Stato.	
CONSOLIDATI	
Rendita 3,50 % netto (1906)	85 62
Rendita 3,50 % netto (emissione 1902)	85 10
Rendita 3,00 % lordo	56 —
REDIMIBILI	
Buoni del tesoro quinquennali. 1912	98 81
Buoni del tesoro quinquennali. 1913	97 70
Buoni del tesoro quinquennali. 1914	96 28
Prestito Nazionale 4 % netto (1°)	91 .38
Id. 4 % netto (2°)	92 95
Obbligazioni 3 1/2 % netto redimibili (Categoria 1ª)	412 —
Obbligazioni 3 % netto redimibili	374 —
Obbligazioni 5 % del prestito Blount 1866	—
Obbligazioni 3 % SS. FF. Med. Adr. Sicule	297 —
Obbligazioni 3 % (comuni) delle SS. FF. Romane.	—
Obbligazioni 5 % della Ferrovia del Tirreno	—
Obbligazioni 5 % della Ferrovia Marremmana	—
Obbligazioni 3 % della Ferrovia Vittorio Emanuele	344 50
Obbligazioni 5 % della Ferrovia di Novara	—
Obbligazioni 3 % della Ferrovia di Cuneo	—
Obbligazioni 5 % della Ferrovia di Cuneo	—
Obbligazioni 3 % della Ferrovia Torino-Savona-Acqui	—
Obbligazioni 5 % della Ferrovia Udine-Pontebba	—
Obbligazioni 3 % della Ferrovia Lucca-Pistoia	—
Obbligazioni 3 % della Ferrovia Cavallermaggiore-Alessandria	—
Obbligazioni 3 % delle Ferrovie Livornesi A. B.	310 —
Obbligazioni 3 % delle Ferrovie Livornesi C. D. D¹.	311 —
Obbligazioni 5 % della Ferrovia Centrale toscana	528 75
Obbligazioni 6 % dei Canali Cavour	—
Obbligazioni 5 % per i lavori del Tevere	—
Obbligazioni 5 % per le opere edilizie della città di Roma	—
Obbligazioni 5 % per i lavori di risanamento città di Napoli	—
Azioni privilegiate 2 % della ferrovia Cavallermaggiore-Bra (gl'interessi si pagano una volta all'anno a titolo di prodotto annuo)	—
Azioni comuni della ferrovia Bra-Cantalupo-Castagnola-Mortara (sono prive d'interessi e di dividendo)	—
Titoli garantiti dallo Stato.	
Obbligazioni 3 % delle ferrovie Sarde (emissione 1879-1882)	306 —

TITOLI	CORSO medio
Obbligazioni 5 % del prestito unificato della città di Napoli	83 50
Cartelle di credito comunale e provinciale 4 %	—
Cartelle speciali di credito comunale e provinciale 3,75 % (antiche obbligazioni 4 % oro della città di Roma)	—
Cartelle ordinarie di credito comunale e provinciale 3,75 %	—
Cartelle del Credito fondiario del Banco di Napoli 3 1/2 % netto	450 56
Cartelle fondiarie.	
Cartelle di Sicilia 5 %	—
Cartelle di Sicilia 3.75 %	—
Cartelle del Credito fondiario del monte dei Paschi di Siena 5 %	463 37
Cartelle del Credito fondiario del monte dei Paschi di Siena 4 1/2 %	454 94
Cartelle del Credito fondiario del monte dei Paschi di Siena 3 1/2 %	438 06
Cartelle del Credito fondiario dell'Opera pia di San Paolo, Torino 3.75 %	475 —
Cartelle del Credito fondiario dell'Opera pia di San Paolo, Torino 3 1/2 %	433 —
Cartelle del Credito fondiario della Banca d'Italia 3.75 %	472 50
Cartelle dell'Istituto italiano di Credito fondiario 4 1/2 %	469 33
Cartelle dell'Istituto italiano di Credito fondiario 4 %	449 —
Cartelle dell'Istituto italiano di Credito fondiario 3 1/2 %	426 50
Cartelle della Cassa di risparmio di Milano 5 %	—
Cartelle della Cassa di risparmio di Milano 4 %	476 —
Cartelle della Cassa di risparmio di Milano 3 1/2 %	445 —
Cartelle della Cassa di risparmio di Verona 3.75 %	—
Cartelle del Banco di San Spirito 4 %	—
Credito Fondiario Sardo 4 1/2 %	—
Credito Fondiario di Bologna 5 %	—
Credito Fondiario di Bologna 4 1/2 %	—
Credito Fondiario di Bologna 4 %	—
Credito Fondiario di Bologna 3 1/2 %	—

AVVERTENZA. — Il corso dei buoni del tesoro, del Prestito nazionale 4 1/2 0/0 netto, delle obbligazioni redimibili 3 1/2 0/0 e 3 0/0 delle cartelle di credito comunale e provinciale e di tutte le cartelle fondiarie (comprese quelle del Banco di Napoli) si intende « più interessi ». Per tutti gli altri titoli si intende « compresi interessi ».

COMMISSIONE DELLE PREDE

Il presidente della Commissione delle prede:

Visto il decreto presidenziale in data 8 novembre 1915, col quale si dà atto dell'avvenuto deposito presso la segreteria della Commissione, dell'istanza del commissario del Governo relativa ai giudizi sulla nazionalità delle merci trovate a bordo del piroscafo austriaco *Moravia;*

Ritenuto che il decreto anzidetto fu pubblicato nella *Gazzetta ufficiale* del 15 novembre 1915;

Visto l'art. 2 delle norme regolamentari per i giudizi sulla nazionalità delle merci approvate nella seduta del 14 settembre 1915;

Ritenuto che alcune delle parti interessate hanno chiesto una proroga del termine di trenta giorni indicato nell'art. 2 sopra citato;

Visto l'art. 1 delle stesse norme regolamentari, 14 settembre 1915, e l'art. 7 del regolamento interno della Commissione delle prede, approvato nella seduta del 26 giugno 1915;

Udito il commissario del Governo;

Decreta:

Il termine di trenta giorni, stabilito dall'art. 2 delle norme regolamentari in data 14 settembre 1915, nel giudizio sulla nazionalità delle merci trovate a bordo del piroscafo austriaco *Moravia*, è prorogato di altri trenta giorni.

Si manda al segretario della Commissione delle prede per la pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta ufficiale* del Regno, e per quant'altro è prescritto dal regolamento interno.

Roma, 15 dicembre 1915.

Il presidente
M. La Terza.

Il segretario
R. Marcelli.

COMMISSIONE DELLE PREDE

Il presidente della Commissione delle prede:

Visto il decreto presidenziale in data 8 novembre 1915, col quale si dà atto dell'avvenuto deposito presso la segreteria della Commissione, dell'istanza del commissario del Governo relativa ai giudizi sulla nazionalità delle merci trovate a bordo del piroscafo austriaco *Ambra*;

Ritenuto che il decreto anzidetto fu pubblicato nella *Gazzetta ufficiale* del 15 novembre 1915:

Visto l'art. 2 delle norme regolamentari per i giudizi sulla nazionalità delle merci approvate nella seduta del 14 settembre 1915;

Ritenuto che alcune delle parti interessate hanno richiesto una proroga del termine di 30 giorni indicato nell'art. 2 sopra citato;

Visto l'art. 1 delle stesse norme regolamentari, 14 settembre 1915, e l'art. 7 del regolamento interno della Commissione delle prede, approvato nella seduta del 26 giugno 1915;

Udito il commissario del Governo:

Decreta:

Il termine di trenta giorni, stabilito dall'art. 2 delle norme regolamentari in data 14 settembre 1915, nel giudizio sulla nazionalità delle merci trovate a bordo del piroscafo austriaco *Ambra*, e prorogato di altri trenta giorni.

Si manda al segretario della Commissione delle prede per la pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta ufficiale* del Regno, e per quanto altro è prescritto dal regolamento interno.

Roma, addì 15 dicembre 1915.

Il presidente
M. La Terza.

Il segretario
R. Marcelli.

MINISTERO DELLE FINANZE

Disposizioni nel personale dipendente

Direzione generale delle imposte dirette e del catasto.

Con decreto Luogotenenziale del 14 novembre 1915:

Rota Giuseppe, agente di 1ª classe delle imposte dirette, è stato confermato in aspettativa per infermità dal 16 ottobre 1915 e per la durata di altri tre mesi.

Con decreto Luogotenenziale del 18 novembre 1915:

Barone Augusto, primo agente di 1ª classe delle imposte dirette, è stato collocato in aspettativa per infermità dal 16 novembre stesso e per la durata di un anno.

Con decreto Luogotenenziale del 21 novembre 1915:

Doneddu Emanuele, applicato di 2ª classe delle imposte dirette, è stato collocato in aspettativa per infermità dal 1° novembre stesso e per la durata di un anno.

Con decreto Luogotenenziale del 23 novembre 1915:

Viglietti Francesco, primo agente di 2ª classe delle imposte dirette, è stato collocato in aspettativa per infermità dal 14 novembre stesso e per la durata di sei mesi.

MINISTERO DEL TESORO

***Rettifiche d'intestazione* (1ª pubblicazione).**

Si dichiara che le rendite seguenti, per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, vennero intestate e vincolate come alla colonna 4, mentrechè dovevano invece intestarsi e vincolarsi come alla colonna 5, essendo quelle ivi risultanti le vere indicazioni dei titolari delle rendite stesse:

Debito 1	Numero d'iscrizione 2	Ammontare della rendita annua 3	Intestazione da rettificare 4	Tenore della rettifica 5
3 50	395230	364 —	Granata *Alice* fu Gaetano, minore, sotto la patria potestà della madre Araldi Maria fu Giovanni ved. Granata, domiciliata a Marudo (Milano)	Granata *Margherita-Elice* fu Gaetano, ecc., come contro
»	430804	525 —	Robaudo *Emma* fu Francesco, nubile, domiciliata a Porto Maurizio	Robaudo *Maria-Giovanna-Emma* fu Francesco, ecc., come contro

A termini dell'art. 167 del regolamento generale sul Debito pubblico, approvato con R. decreto 19 febbraio 1911, n. 298,

si diffida

chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, le intestazioni suddette saranno come sopra rettificate.

Roma, 18 dicembre 1915.

Il direttore generale
GARBAZZI.

(E. n. 24).

Direzione generale del tesoro (Divisione portafoglio)

Il prezzo medio del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali d'importazione è fissato per oggi 22 dicembre 1915, in L. 121,65.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

Ispettorato generale del commercio

Cambio medio ufficiale agli effetti dell'art 39 del Codice di commercio accertato il giorno 21 dicembre 1915, da valere per il giorno 22 dicembre 1915.

R. decreto 30 agosto 1914, decreti Ministeriali 1° settembre 1914, 15 aprile, 29 giugno e 22 ottobre 1915.

Parigi	112 64 1/2
Londra	30.98 1/2
Svizzera	124 65 1/2
New York	6 57 1/2
Buenos Aires	2 72 1/2
Lire oro	121.21

PARTE NON UFFICIALE

CRONACA DELLA GUERRA

Settore italiano.

L'*Agenzia Stefani* comunica:

Comando supremo, 21 dicembre 1915 — (Bollettino n. 209).

Nella conca di Plezzo, col favore della nebbia, il nemico aveva occupato una nostra posizione avanzata, verso il torrente Koritnica, proteggendola poi con mine. Nella notte sul 19 un nostro riparto di fanteria, con azione parimente di sorpresa, rioccupò la perduta posizione prima che l'avversario riuscisse a far brillare le mine.

Lungo la rimanente fronte, situazione invariata.

Cadorna.

Settori esteri

I comunicati ufficiali da Berlino e da Pietrogrado non segnalano che piccoli scontri nel settore orientale, l'uno a sud-est di Widsy, l'altro nella regione di Godontzycki.

In Fiandra e in Francia l'inclemenza della stagione ha rallentato alquanto le operazioni militari. Tuttavia si è combattuto nella regione di Lihons, nell'altipiano di Sainte Leocade, in Lorena, nei Vosgi, e a nord-est di Halluin, presso Dentaren e ad Eassen.

Nessun fatto nuovo pare si sia prodotto in Serbia e nel Montenegro.

Un comunicato ufficiale ottomano tenta di trasformare in un successo dei turchi la ritirata delle truppe inglesi dalla baia di Suvla e dalla posizione di Anzac. All'opposto le notizie di fonte anglo-francese dicono che la ritirata si è effettuata nelle migliori condizioni con tutto il materiale e senza molestie da parte dei turchi.

Nel Caucaso e in Mesopotamia la situazione dei belligeranti permane, invece, invariata.

Più ampie informazioni sulla guerra nei vari settori sono date dall'*Agenzia Stefani* con i seguenti telegrammi:

Le Hâvre, 20. — Un comunicato dello stato maggiore dell'esercito belga dice:

La notte scorsa e la giornata di oggi sono state contrassegnate dalla violenza delle artiglierie.

Le nostre batterie hanno bombardato efficacemente il posto di Dentoren e l'accantonamento nemico di Essen.

L'avversario ha reagito tirando su diverse agglomerazioni che si trovano dietro le nostre linee.

Basilea, 21. — Si ha da Berlino: Un comunicato ufficiale dice:

Fronte occidentale. — Ad ovest di Hulluch un distaccamento tedesco ha occupato una trincea inglese e respinto un contrattacco notturno.

Violenti duelli di artiglieria su parecchi punti della fronte. Nessun altro avvenimento importante.

Fronte orientale. — Nella notte dal 19 al 20 un distaccamento russo di avanguardia aveva occupato la fattoria di Dekschi immediatamente a sud-est di Widsy, presso la nostra fronte. Esso ne fu sloggiato ieri.

A sud del lago Wygonowskoje e presso Kosciusnowska, a nord-ovest di Tohartorysk, distaccamenti in ricognizione nemici sono stati respinti.

Fronte balcanica. — Situazione generalmente immutata.

Pietrogrado, 21. — Un comunicato del grande stato maggiore dice:

Fronte occidentale. — I nostri aviatori bombardarono con successo le retrovie del nemico nella regione di Godoutzychki e di Komay ad est di Svientzianiy provocando panico fra i convogli. In Galizia, sulla fronte Nowo Olexinentz-Butebatch e verso sud-est di Zaliechtchiki, il nemico ha tentato di passare all'offensiva con piccoli distaccamenti, ma tutti i tentativi sono stati respinti dal fuoco.

Fronte del Caucaso. — Nessun cambiamento.

Parigi, 21. — Il comunicato ufficiale delle ore 15 dice:

Il cannoneggiamento è sensibilmente rallentato durante la notte. In Artois a nord-ovest della quota 140 i tedeschi hanno fatto esplodere dinanzi alle trincee una mina che non ha prodotto alcun danno. Abbiamo occupato il margine della escavazione prodotta dallo scoppio.

Fra la Somme e l'Aisne alcuni combattimenti di pattuglie. Nella regione di Lihons una pattuglia nemica presa sotto il nostro fuoco è fuggita, lasciando nelle nostre mani alcuni feriti.

Nell'altipiano di Sainte Leocade a sud del mulino di Sous Touvent i nostri cannoni da trincea hanno demolito un posto tedesco.

In Lorena si segnalano alcuni tiri felici della nostra artiglieria su Aboncourt e Alamont ove erano segnalati movimenti di truppe.

Parigi, 21. — Il comunicato ufficiale delle ore 23 dice:

Il cattivo tempo ha ostacolato le operazioni sulla maggior parte della fronte del Belgio. Fra Soissons e Reims la nostra artiglieria ha bombardato i camminamenti di comunicazione e disperso convogli di rifornimento del nemico.

In Champagne vi è stato bombardamento delle opere tedesche alla collinetta di De Mesnil. Il tiro di distruzione sul saliente del nemico dall'alto di Rieupt, a nord di Pont à Mousson ha dato buoni risultati.

Nei Vosgi all'Hartmannswillerkopf un felice attacco delle nostre truppe, operato dopo preparazione di artiglieria, ci ha permesso di occupare una parte notevole delle opere del nemico e di fare prigionieri.

Londra, 21. — Un comunicato ufficiale dice:

L'artiglieria tedesca ha mostrato una grande attività verso Ypres e Saint Jean. Abbiamo risposto bombardando le trincee tedesche A nord-ovest di Halluin i tedeschi hanno attaccato le nostre trincee a colpi di granate. Abbiamo respinto questi attacchi.

Gli aviatori tedeschi hanno mostrato una grande attività tentando invano di impedire le ricognizioni dei nostri aviatori. Vi sono stati 44 combattimenti aerei. Abbiamo abbattuto due aeroplani tedeschi. Uno dei nostri manca.

Basilea, 21. — Si ha da Costantinopoli:

Fronte dei Dardanelli. — Nella notte del 18 corrente e nel mattino del 19 le nostre truppe intrapresero verso Anafarta e Ariburnu dopo una violenta preparazione di artiglieria movimenti aggressivi contro le posizioni del nemico.

Onde arrestare questi movimenti il nemico iniziò nel pomeriggio verso Seddulbahr un attacco con tutte le sue forze. Il tentativo fallì completamente.

Il nemico dovette arrendersi alla evidenza, che cioè il nostro attacco contro nord era inevitabile. Imbarcò perciò nella notte del 19 in tutta fretta una parte delle sue truppe. La fitta nebbia non potè impedire l'inseguimento da parte delle nostre truppe durante il movimento di ritirata.

Gli ultimi rapporti odierni dicono che le nostre truppe spazzarono Anafarta e Ariburnu da tutti i nemici, sicchè non vi rimane più un soldato nemico.

Le nostre truppe giunsero fino alla costa e fecero un grosso bottino di munizioni, tende e cannoni. Abbattemmo inoltre un idroareoplano nemico che cadde in mare. Facemmo prigionieri il pilota e l'osservatore. L'attacco nemico del 19 verso Seddulbahr si svolse nel modo seguente Il nemico durante qualche tempo eseguì un violento tiro con tutti i suoi cannoni da campagna di tutti calibri e con tutti i suoi monitori e incrociatori contro le nostre posizioni. Attaccò poscia con tutte le sue forze successivamente la nostra ala destra, il centro e l'ala sinistra. Le nostre truppe fecero tuttavia fallire questi attacchi e respinsero gli assalitori sulle primitive posizioni con gravissime perdite. Sulle altre fronti nessun cambiamento.

Pietrogrado, 22. — Si annunzia da Teheran che le truppe russe hanno occupato Koum ieri. Vi sarebbe stata dinanzi a Koum una grande battaglia che sarebbe terminata colla completa sconfitta del nemico.

Basilea, 22. — Si ha da Vienna: Un comunicato ufficiale dice:

Fronte russa. — Sullo Styr, di fronte a Rafalowka, abbiamo disperso un distaccamento in ricognizione.

Fronte sud-orientale. — Combattimenti d'inseguimento contro i montenegrini ci hanno condotto ieri alla presa d'assalto d'una posizione nemica al nord di Berana.

Durante gli ultimi due giorni le nostre truppe hanno fatto altri prigionieri.

CROCE ROSSA ITALIANA

La sera di lunedì 20 corrente il presidente dell'Associazione della Croce Rossa italiana, conte Della Somaglia, ha riunito i suoi colleghi del Consiglio direttivo, per informarli intorno alle diverse attività dell'Associazione durante i sette mesi di guerra, e circa il contributo da essa portato, in personale e materiale, ai servizi sanitari militari, per la raccolta, lo sgombro, la ospedalizzazione, la cura e l'assistenza dei militari feriti ed ammalati.

Riferirono succintamente, ma in modo esauriente, la stesso presidente conte G. G. Della Somaglia sugli impianti ed allestimenti degli stabilimenti ed uffici territoriali, e sullo stato finanziario della Associazione; il colonnello Bassi nob. Guido, delegato generale della Croce Rossa presso l'esercito, sulle unità sanitarie, che svolgono la loro azione al seguito immediato delle truppe combattenti; il vice presidente, on. senatore Giuseppe Frascara sul lavoro eseguito dalla Commissione dei prigionieri, incaricata di far giungere ai prigionieri stessi, ed alle loro famiglie, notizie, denari, effetti personali; e finalmente venne, dal presidente conte Della Somaglia, data lettura di una interessante relazione del presidente del Comitato centrale di propaganda, on. avv. Giovanni Ciraolo, assente perchè indisposto, sul grande sviluppo che, dal principio delle ostilità fino ad oggi, va prendendo la Croce Rossa in tutte le classi dei cittadini.

I membri del Consiglio, sentite le sopracitate comunicazioni, approvata incondizionatamente l'opera svolta dalla Presidenza della Associazione, e da tutti i cooperatori della medesima, votarono unanimi i due seguenti ordini del giorno, stati proposti, il primo, dai consiglieri tenente generale medico Alfonso Chiaiso ed ispettore medico principale prof. Gaetano Mazzoni; il secondo dal presidente dell'Associazione.

Il Consiglio direttivo della Croce Rossa italiana, udita la relazione del delegato generale colonnello Bassi, che altamente apprezza ed elogia l'opera prestata dalle diverse unità della nostra Associazione, mobilitata nella zona di guerra, in cooperazione e sotto le direttive della sanità militare - opera che si è dimostrata, in ogni evenienza, superiore ad ogni elogio ed ispirata, in tutto il personale, ai più alti sensi di abnegazione, di sacrificio, di interessamento ad ogni più dura esigenza richiesta per il bene dei malati e dei feriti, affidati alle loro cure:

invia un memore e riconoscente saluto ai prodi che fecero olocausto della loro vita nel compimento del proprio dovere;

esprime la sua alta soddisfazione e gratitudine per l'opera, da tutti così nobilmente prestata;

e fa voti che tale opera si continui a svolgere a vantaggio dei nostri prodi combattenti, ed al maggiore e più ambito onore della nostra Associazione.

Il Consiglio direttivo, udita la relazione del presidente dell'Associazione circa l'opera dei Comitati nell'attuale guerra specie riguardo alla costituzione ed al funzionamento degli ospedali territoriali, esprime la propria gratitudine verso i Comitati stessi ed il personale cui è affidata la cura dei nostri feriti, facendo voti che perseverino nell'opera patriottica ed umanitaria.

CRONACA ITALIANA

S. M. la Regina Elena e le LL. AA. RR il Principe Ereditario Umberto e la Principessa Jolanda, hanno visitato ieri i soldati feriti ricoverati nello spedale, concesso dal cuore dei Sovrani nella Reggia.

S. E. Barzilai. — Ieri, alle 10,31, è partito da Bologna per il fronte, S. E. il ministro Barzilai, accompagnato dal suo segretario particolare.

Alla stazione da numerosi cospicui personaggi venne ossequiata Sua Eccellenza.

Smentite. — L'*Agenzia Stefani* comunica in data di ieri:

« Le notizie comparse su vari giornali esteri circa l'affondamento presso la costa albanese della nostra corazzata *Dante Alighieri* sono destituite di fondamento.

La marina italiana non ha subito danni nè perdite oltre quelle già segnalate ».

*** Non ha fondamento la notizia data da alcuni giornali che Re Pietro di Serbia, accompagnato dal primo ministro serbo, Pasic, sia giunto in Italia e si sia recato a Caserta.

Per la mobilitazione civile e la Croce Rossa. — Il 100° elenco delle sottoscrizioni pervenute al Comitato romano segna la somma di L. 2.007.103,90.

Ai soldati transteverini. — I pacchi postali contenenti generi alimentari non potendo essere inviati individualmente ai militari sul fronte, l'Unione delle opere di assistenza civile in Trastevere ha preso un'altra e bene indovinata deliberazione. Essa ha deciso la spedizione di pacchi nominativi contenenti indumenti di lana (guanti, gambali e calze) confezionati dalle signore del Comitato, fazzoletti, sapone, lapis, carta pergamenata e scaldaranci.

Per siffatto invio che sarà ben gradito, verrà devoluto il ricavato dalla speciale rappresentazione data recentemente al teatro Quirino.

R. Accademia di San Luca. — Domenica scorsa in adunanza generale straordinaria si è riunito il Corpo accademico per l'insediamento del nuovo presidente prof. Pio Piacentini.

Venne accolta con unanime plauso la lettura del telegramma che S. M. il Re ha fatto pervenire all'Accademia in risposta a quello di omaggio e di augurio inviatogli in occasione dell'apertura dell'anno accademico.

Il presidente, prof. Adolfo Apolloni, nel lasciare il suo ufficio, riferì sullo svolgimento dell'attività accademica durante l'anno che volge al suo termine, attività che per le condizioni politiche generali ha veduto necessariamente limitato il suo campo d'azione.

Quindi il prof. Apolloni investì della sua dignità il nuovo presidente prof. Pio Piacentini.

Questi pronunziò parole di saluto al collega che lo ha preceduto, tracciando poi il programma che la nuova presidenza ha in animo di eseguire, per quanto lo permetteranno le attuali circostanze, principalmente riguardo al riordinamento dei concorsi e alla sistemazione della sede accademica.

Il prof. Piacentini chiuse il suo discorso inneggiando alle alte virtù di cui danno prova luminosa il Re, l'esercito e l'Italia tutta, e facendo voti per una non lontana pace onorata e vantaggiosa per la patria.

L'assemblea si associò all'unanimità con applausi vivissimi.

Dono filantropico. — A Torino, l'altro ieri, col treno proveniente da Modane sono giunti tre carri ferroviari adibiti a trasporti di guerra, i quali recavano tre grandi vetture automobili con apparecchi per la cura radiologica, che la Croce Rossa britannica offre all'esercito italiano e manda al nostro fronte.

Le automobili erano scortate da due dame della benemerita istituzione inglese e dai rispettivi chauffeurs.

Un ufficiale italiano era andato ad incontrarle a Modane, mentre le attendevano a Torino gli ufficiali del Comando militare di stazione.

La spedizione proseguì, col diretto per Milano delle 17,30, verso la zona di guerra.

Il Tevere. — Per le pioggie abbondanti di questi giorni il Tevere ha sorpassato il normale suo livello.

Raggiunta l'altezza di 11 metri e settanta centimetri le acque non sono più salite e si mantennero nel pomeriggio di ieri stazionarie.

Nella notte sono sensibilmente decresciute.

Nessuna località di campagna è stata allagata.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

LONDRA, 21. — *Camera dei comuni.* — Asquith dichiara che le perdite totali durante la ritirata delle truppe inglesi ai Dardanelli si limita a tre feriti.

Il ministro per le munizioni Lloyd George spiega l'opera compiuta dal suo dicastero e dice che nel maggio, quando la Germania produceva 250,000 granate al giorno, la maggior parte erano granate esplodenti, l'Inghilterra produceva 2500 granate esplodenti e 13,000 shrapnells.

Il ministro fornisce poi particolari circa le misure prese per accelerare la produzione, comprese quelle relative all'acquisto di macchine in America, comprate dal Governo e di grandi stocks di materiale grezzo che sarà sufficiente per molti mesi non soltanto per le officine private dell'Inghilterra, ma anche per fornirne grandi quantità agli alleati.

Lloyd George ha fatto prevedere una produzione di molti cannoni del più grosso calibro ed ha detto che da giugno la produzione inglese di mitragliatrici è stata aumentata di cinque volte e nell'anno nuovo lo sarà ancora in misura più grande, sicchè il soddisfacimento di tutti i nostri bisogni sarà un fatto compiuto.

Lloyd George così continua:

Dopo la formazione del Ministero delle munizioni la produzione di granate a mano è aumentata di quaranta volte; la produzione di lancia bombe per ogni quindici giorni è ora eguale alla produzione intera del primo anno di guerra.

Il ministro ha soggiunto che vi sono altri progressi a questo riguardo, che egli non vuol precisare. È stata creata una scuola di guerra di trincea e si sono fatte molte esperienze importantissime di cui è bene non parlare. Nuove fabbriche sono state create in diversi luoghi per la produzione dei più potenti esplosivi. Così noi potremo non soltanto soddisfare le nostre necessità, ma anche continuare a fornire come forniamo attualmente quantità considerevoli ai nostri alleati che ne abbiano bisogno.

Il nuovo Ministero ha inoltre ottenuto considerevoli economie. Il prezzo degli obici di 18 libbre è stato ridotto del 40 per cento; il prezzo degli obici Howitzer di 115 mm. è stato ridotto del 30 per cento.

È troppo presto però, ha detto Lloyd George, per parlare di superfluo. Limitare la produzione sarebbe la più futile delle economie Ciò che si risparmierebbe in denaro si spenderebbe in vite umane. Non ne avremo mai abbastanza finchè non ne abbiamo a sufficienza per aprire di viva forza il varco che ci condurrà alla vittoria.

La vittoria dipende ora dai sindacati dei lavoratori e Lloyd George fa appello commovente ai lavoratori perchè sospendano l'applicazione di tutti quei regolamenti dei loro sindacati che intralciano la produzione, soprattutto per quanto concerne l'impiego di lavoratori non esperimentati. Da ciò dipende la vittoria.

Il primo ministro Asquith chiede alla Camera di approvare l'aumento di un milione di uomini per l'esercito già esistente di tre milioni.

Egli dice: Dopo sedici mesi di campagna abbiamo su tutti i teatri della guerra una forza di oltre un milione e un quarto di uomini. Le perdite sono state grandi e malgrado che una forte percentuale dei feriti ritorni al fronte, nondimeno esse rimangono gravi. Dovremo per quanto è possibile arruolare tutti gli uomini atti al servizio militare, pur provvedendo alle nostre necessità nazionali. Queste necessità si riferiscono alla marina e alle munizioni. Qualunque sia il sistema di reclutamento approvato, sarà necessario fare le opportune deduzioni prima di poter giungere al massimo della cifra di uomini da reclutarsi.

Asquith deplora di non poter dare le cifre degli arruolamenti fatti secondo il sistema di lord Derby e che gli furono comunicate soltanto ieri sera.

Rinnova la sua promessa relativamente agli uomini ammogliati.

Dichiara che domande di arruolamento vennero pure da lontane contrade come da Hong Kong e dalla Rhodesia.

Annuncia che il generale Robertson, capo dello stato maggiore dell'esercito inglese in Francia, è stato richiamato per divenire capo dello stato maggiore imperiale, in sostituzione del generale Murray, chiamato ad un importante comando.

Gli alleati sono tutti determinati a vincere la guerra e a non concludere una pace separata.

Quanto al nostro paese, come del resto è avvenuto per tutti gli alleati, la nostra volontà non ha mai piegato un solo momento. Le nostre risorse di guerra divengono ogni mese più vaste, meglio mobilizzate e organizzate per proseguire la campagna.

Sir W. Redmond, prendendo la parola dopo Asquith, parla dei risultati ottenuti da Lord Derby. Dice che le cifre degli arruolati dimostreranno l'entusiasmo e la volontà del popolo britannico. Ne risulterà un effetto morale enorme attraverso il mondo intero. Il successo è dovuto completamente alla spontaneità o allo slancio del patriottismo. Non mi fa paura, soggiunse, nessuna misura che possa facilitare il risultato vittorioso della guerra e sono certo che è questo il punto di vista irlandese. Sono tuttavia convinto che la coscrizione non è necessaria per giunger ad un tale risultato.

Stanton, nuovo deputato labourista per la circoscrizione di Merthyr, si oppone energicamente alle idee di Redmond e dichiara di essere stato eletto dagli operai per cooperare a che la guerra

giunga con tutti i mezzi necessari a buon fine perchè produca ai tedeschi le maggiori difficoltà possibili. Un paese in cui si vive volentieri deve essere anche volentieri difeso.

Il sottosegretario di Stato per la guerra Tennant, rispondendo a vari oratori, dice: Asquith ha fatto sapere che il Governo potrà domandare nuovi poteri se le condizioni poste per il reclutamento non verranno adempiute.

L'oratore non dirà quali sono questi poteri; ma il Governo nel chiederli dovrà sentire che ha con se stesso non soltanto la maggioranza dei deputati ma anche l'intero paese.

Tennant esorta i nazionalisti ed i labouristi a concorrere agli sforzi del Governo per far giungere la guerra alla sola conclusione ammissibile.

Dopo Tennant, l'ex-sottosegretario di Stato liberale Ellis Griffiths dichiara che è oggi troppo tardi per difendere la causa del volontariato. Il reclutamento per mezzo dell'arruolamento volontario è morto.

Asquith ha promesso che gli uomini ammogliati non saranno chiamati sotto le armi prima che i celibi vi siano stati. Tale promessa sarà mantenuta o il Governo cadrà.

ZURIGO, 21. — Si ha da Budapest:

Discutendosi alla Camera dei magnati l'esercizio provvisorio, il presidente del Consiglio Tisza ha ripetuto le affermazioni che non fu l'Austria-Ungheria a provocare la guerra, ma che essa è decisa a combattere sino alla fine per tutelare la sua sicurezza ed indipendenza contro gli attacchi futuri.

ATENE, 21. — I risultati delle elezioni di domenica sono soddisfacenti pei venizelisti, stante il numero schiacciante degli astensionisti. Nelle circoscrizioni di cui sono finora noti i risultati si rileva che i votanti sono stati 19.321 in confronto di 73.993 nelle precedenti elezioni. Si ritiene che soltanto un terzo dei 700.000 elettori che votarono nelle elezioni del maggio scorso abbiano votato in queste ultime, ciò che costituisce una evidentissima prova della influenza di Venizelos.

WASHINGTON, 21. — Gli Stati Uniti hanno rivolto rimostranze al generale Carranza, per la chiusura delle Banche del Messico che furono nella impossibilità di pagare in oro le cambiali.

EL PASO, 21. — Fra il generale Villa e il Governo di fatto del Messico sarebbe stato firmato un trattato in virtù del quale il generale Villa si ritirerebbe negli Stati Uniti.

PIETROGRADO, 21. — L'ukase che esonera il generale Russki dal suo comando stabilisce che egli rimanga membro del Consiglio dell'Impero e del Consiglio militare supremo.

LONDRA, 21. — Il *Times* ha da Salonicco:

Viene riferito che i bulgari al momento della loro entrata in Monastir vollero impadronirsi di 24 carrette di farina appartenente alla Commissione sanitaria americana. La farina era destinata ad essere distribuita alla popolazione serba. I medici americani issarono sulla ambulanza bandiera americana. I bulgari la strapparono, molestando i medici e posero sentinelle intorno alla ambulanza per sorvegliare la farina.

Un ufficiale bulgaro disse al dottore Forves parlando della bandiera americana: « Conosco questo straccio buono soltanto per spaventare i messicani ».

Fu impedito ai medici di lasciare Monastir per rifugiarsi in Grecia.

La Commissione ha inviato una protesta al Governo americano.

ZURIGO, 21. — Si ha da Berlino:

Reichstag. — Il segretario di Stato delle colonie, Solf, rispondendo a tre interrogazioni di Bassermann, nega che la Germania avesse preparato l'attacco dell'Africa meridionale britannica, che il governatore dell'Africa sud-orientale tedesca abbia concluso prima dello scoppio della guerra un accordo col boero Maritz per l'attacco dell'Africa meridionale e che dopo lo scoppio della guerra abbia assalito il territorio inglese presso Skitdribt e Nakab.

Si inizia la seconda lettura del progetto di credito di dieci miliardi.

Ebert dichiara, a nome del gruppo socialista, che il partito socialista dallo scoppio della guerra si è consacrato anima e corpo alla difesa della Germania nelle gravi lotte contro una immane coalizione di nemici, ma contemporaneamente ha atteso a ridare l'anelata pace all'Europa e sovente ha steso le mani alle classi lavoratrici degli altri paesi. Purtroppo i suoi sforzi non hanno condotto a un successo.

Il credito di dieci miliardi è stato approvato.

La minoranza socialista ha votato contro. Il socialista Ebert ha dichiarato che la maggioranza del gruppo socialista votava a favore, ma si riaffermava contraria alla politica di conquista ed invitava il Governo a prendere tutti i provvedimenti per lenire il disagio economico del popolo.

Geyer ha dichiarato a nome di 19 socialisti che tutti gli sforzi per la pace sono naufragati di fronte alle brame di annessione delle due parti.

Il cancelliere non respinse le cupidigie annessionistiche dei partiti borghesi.

La guerra impoverisce l'Europa e devasta la civiltà; perciò la minoranza del gruppo socialista respinge il credito.

WASHINGTON, 21. — Domenica scorsa è stata spedita una seconda nota degli Stati Uniti all'Austria sull'affondamento dell'*Ancona*. Questa nota arriverà probabilmente a Vienna stasera, martedì.

Il testo sarà prossimamente comunicato alla stampa.

LONDRA, 21. — L'*Agenzia Reuter* ha da Atene 20:

In seguito alle persistenti voci di uno scontro fra greci e bulgari avvenuto a Koritza a causa di un colpo di mano dei bulgari, il Governo greco annunzia che vi è stata una azione in territorio albanese con perdite di feriti da ambo le parti, ma non vi sono stati morti.

L'ordine è stato ristabilito. È stata aperta una inchiesta.

LONDRA, 21. — I giornali commentano la ritirata delle truppe da Anzac e da Suvla e dicono che il felice risultato di questa pericolosa operazione, avvenuto nella stagione più sfavorevole, fa onore al comando.

Le truppe alleate rimangono sulla punta occidentale della penisola di Gallipoli, probabilmente su parere di lord Kitchener.

PIETROGRADO, 21. — L'Imperatore ha diretto al generale Russky, dispensato dalle funzioni di comandante in capo degli eserciti sul fronte nord, un rescritto nel quale constatando le grandi fatiche sostenute dal generale per realizzare il pesante compito della difesa della capitale, le quali hanno compromesso gravemente la sua salute, lo ringrazia per i brillanti risultati ottenuti ed esprime la fiducia di rivederlo presto alla testa delle truppe.

PARIGI, 21. — *Camera dei deputati.* — Al principio della seduta il presidente Deschanel, pronunziando l'elogio funebre del deputato Vaillant, decano del partito socialista francese, dice: Vaillant che ebbe durante tutta la sua vita dinanzi agli occhi un ideale di giustizia sociale e di fratellanza umana, è morto in mezzo alla più spaventosa delle guerre. Che cosa dice? Egli ne è morto, ed è morto anche di ciò ch'ei chiamava il tradimento di quel socialismo tedesco che non trovò nella sua coscienza una parola per protestare contro tanti misfatti ed onte, contro la violazione dei trattati, il ratto dell'Alsazia-Lorena, lo sgozzamento del Belgio e della Serbia.

Oggi ci inchiniamo dinanzi al vegliardo che, curvo sulla sofferenza umana, gridò fino al suo estremo respiro la sua esecrazione per l'orrore del militarismo prussiano e la sua volontà di combattere ad oltranza e vincere, per assicurare al mondo una pace durevole; che, mentre suo figlio prestava servizio sotto le armi in Francia, è morto in piedi, colla fronte verso il nemico.

PARIGI, 22. — Il maresciallo French è partito per Londra.

Direttore: G. B. BALLESIO. Tipografia delle Mantellate. TUMINO RAFFAELE, *gerente responsabile*.